

Lette Coniache - Poste Italiane S.p.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - 70% - DCB Trento - D.L. 38/2013 (conv. in L. 57/2013) art. 1 comma 1 - Diffusione gratuita - Filiale di Trento - Direttore Responsabile: Michele Zocch - Tassa Pagata/Paver-ecolis

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXVIII - N° 10/2019

Contiene I.R.

Foto di Alberto Campanile - Archivio fotografico Consorzio Turistico Valle del Chiese



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

**OLIO, MAIS
E ORTAGGI**



**IL SIGNIFICATO
DELLA SOSTENIBILITÀ**



**PICCOLI ALLEVAMENTI
DI SUINI**

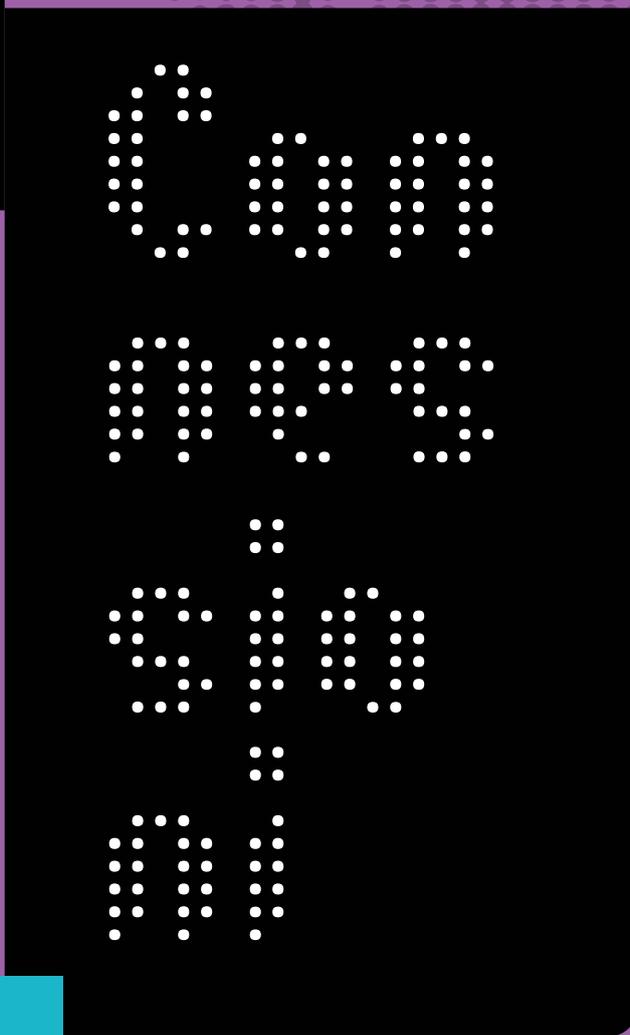


fiducia / relazione / collaborazione

15
OTT
17.30

(ROB) ETICA

Siamo pronti a guidare stando seduti sul sedile posteriore?



Umanità e responsabilità al centro dell'Intelligenza Artificiale

Relatori
Oliviero Stock
Hannes Werthner

Moderata
Rosy Battaglia

Interviene
Michele Lanzinger

Sala conferenze · Muse · Corso del Lavoro e della Scienza Trento

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.842636

mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperi 41/b

c/o Studio Degasperi Martinelli

Tel. 0461 21 14 51

giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA

Via Gozzer 6

Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45

e dalle 14.00 alle 17.30

martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45

venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° martedì del mese

dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini

(di fronte al "Centro Zendri")

2° e 4° venerdì del mese dalle 16.00 alle 18.30"

AVIO

c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì

del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO

Via Galas, 13

martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e

giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45

Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO

c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14

giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE

via Roma 57

Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90

lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e

dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su

appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45

e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4

LE NUOVE SFIDE CHE
NON POSSIAMO PERDERE

5

OLIO, MAIS E ORTAGGI: PRODUZIONI
"MINORI" D'ECCELLENZA

6

L'OLIO DEL GARDA

7

IL MAIS DI STORO

8

GLI ORTAGGI DELLA VAL DI GRESTA

9

LA VIA DELLA SEMPLIFICAZIONE

10

IL SIGNIFICATO DELLA SOSTENIBILITÀ

11

DORFMANN: "DALL'UE 277
MILIONI PER IL POST-VAIA"

12

LA CCIAA E IL TRENTINO

15

CSA CIA SERVIZI AGRICOLI

16

LA GESTIONE DEI "PICCOLI
ALLEVAMENTI" DI SUINI

19

CONFUSIONE SESSUALE
VIBRAZIONALE CONTRO LE
CICALINE

20

COMUNICAZIONE VISIVA: COSA SI
PUÒ DIRE IN COSÌ POCO SPAZIO?

21

L'ESERCIZIO PARZIALE DEL
DIRITTO DI PRELAZIONE



22

CHIEDILO A CIA

24

NOTIZIE DAL CAF

25

RITORNA LA LICENZA
PER LA VENDITA DI ALCOLICI

26

NOTIZIE DAL CAA

27

CONTRATTI DI AFFITTO
DEI FONDI RUSTICI

29

FORMAZIONE PER AGRICOLTORI

30

CIBI DI STAGIONE, PERCHÉ
MANGIARLI?

32

GIOVANI CONSIDERAZIONI
DI GIOVANI AGRICOLTORI

33

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE
EDMUND MACH

34

VENDO&COMPRO



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

Direttore

Massimo Tomasi

In Redazione:

Francesca
Eccher, Stefano Gasperi,
Nicola Guella, Eleonora Monte,
Nadir Paoli, Nadia Paronetto,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Simone Sandri.

A Cura di

Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Direzione e Redazione

Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

Realizzazione

grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Le nuove sfide che non possiamo perdere

 di **Paolo Calovi**, presidente di CIA – Agricoltori Italiani del Trentino

Durante le operazioni di raccolta e di vendemmia il confronto tra gli agricoltori è stato spesso monopolizzato da alcuni specifici argomenti. Si parla delle nuove avversità che si stanno manifestando con sempre maggiore intensità nella fruttivitticoltura trentina con le dirette conseguenze.

Il confronto è costante sulla presenza o meno della cimice asiatica nei diversi appezzamenti e località. Il problema era noto, ma non era ancora chiaro quale potesse essere la sua diffusione ed il suo impatto. Nelle regioni italiane dove questo insetto è arrivato prima che da noi, la situazione si è aggravata velocemente tant'è che sono state fatte anche delle manifestazioni per sollecitare risposte e soluzioni.

Anche in Trentino si è cominciato ad attivarsi in diverse modalità sapendo che quanto è successo quest'anno nelle zone della pianura Padana con molta probabilità potrà verificarsi anche da noi.

Abbiamo quindi sollecitato l'assessorato e la Fondazione Mach affinché ci sia una corretta conoscenza della situazione in modo da attivarsi per trovare soluzioni anche a



breve termine.

Anche a livello nazionale le sollecitazioni sono costanti affinché dai ministeri coinvolti si avviino azioni di salvaguardia delle aree colpite, ormai sempre più estese.

Purtroppo però la cimice non è l'unica situazione da temere anche perché abbiamo anche altre avversità che si stanno manifestando sempre più con i relativi danni.

Nella viticoltura abbiamo una fortissima recrudescenza della flavescenza dorata che rischia, se non controllata, di diventare così

impattante da compromettere la viticoltura in alcune aree e non possiamo dimenticare la *Drosophila Suzukii* che è un grattacapo non di poco conto soprattutto per i piccoli frutti.

Queste avversità possono essere estremamente gravi se non sapremo trovare soluzioni adatte. Rischiano di minare profondamente la nostra agricoltura con le ovie conseguenze economiche.

Abbiamo citato queste tre problematiche a titolo di esempio, ma non dobbiamo dimenticare che ne abbiamo anche altre già presenti nelle nostre campagne ed altre in arrivo.

Queste situazioni si scontrano con il problema della doppia velocità: i tempi per portare soluzioni a queste avversità non sono pari a quelli della loro diffusione. Se per poter definire il dossier obbligatorio per la liberazione degli insetti predatori l'iter è di qualche anno, il danno che si è accumulato nello stesso periodo è immane.

A questa situazione dobbiamo poi aggiungere la revisione del Pan (piano di azione nazionale per l'uso degli agrofarmaci) che propone di rendere ancora più sostenibile la difesa fitosanitaria sempre nel centro del mirino, ma che dovrà giocoforza trovare risposte ai sempre maggiori bisogni delle aziende.

La situazione sembra quindi critica e difficile da superare. Questa però potrebbe essere un'occasione per definire un nuovo modello produttivo che riesca a valorizzare le nostre peculiarità come abbiamo già fatto nel passato quando l'agricoltura è passata dal produrre per lo sostentamento locale a vendere in tutto il mondo. Non dobbiamo dimenticare che nel passato abbiamo dovuto attraversare altri momenti difficili, come l'arrivo della fillossera o della peronospora, ma che fortunatamente si sono trovate le giuste soluzioni. Bisogna quindi pensare ad un nuovo modello, proporlo e renderlo fattibile, oltre che sostenibile, e per farlo serve la collaborazione di tutti.

SCONTI ABBONAMENTI 2019

**L'INFORMATORE
AGRARIO**

**Vita in
CAMPAGNA**

MAD

La CIA del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI

quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione. (valide per gli abb. in scadenza da novembre 2018):

L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 44 numeri + supplementi) a € 90,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a € 48,00

VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)

+ **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (trimestrale) a € 56,00

MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a € 53,00

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della CIA a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla CIA di Trento

IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

OLIO, MAIS E ORTAGGI: produzioni “minori” d’ecceellenza

L'agricoltura trentina è molto più ricca di quanto si creda. Spesso ci limitiamo a pensare al settore fruttivitecolo e a quello caseario ai quali appartengono la maggior parte delle nostre aziende.

Abbiamo invece moltissime produzioni in Trentino, magari non così importanti dal punto di vista quantitativo, ma di assoluto rilievo per quanto riguarda quello qualitativo.

Gli ortaggi, il mais da polenta e l'olio extravergine dell'Alto Garda, in un passato nemmeno troppo remoto, erano alla base del sostentamento delle famiglie e parte essenziale dell'alimentazione. Le risorse erano molto limitate, perciò tutte le famiglie e tutte le aziende agricole si dedicavano all'autoproduzione di ciò che oggi compriamo al supermercato.

Nel tempo le necessità sono mutate così come è cambiata l'organizzazione aziendale che ha percorso sentieri sempre più professionali, di specializzazione in determinati settori.

In questa evoluzione abbiamo perso qualcosa, molto lo stiamo recuperando. Alcune aree del nostro territorio hanno avuto però la capacità e le condizioni adatte a far sì di mantenere la tradizione di alcuni prodotti, valorizzandoli e facendoli diventare dei veri e propri simboli di qualità.

Il mais da polenta, che era uno degli alimenti principali della povera gente, nel tempo è diventato un vero oro giallo. Si tratta di un'evoluzione straordinaria e in pochi pensavano che potesse diventare qualcosa di così importante per varie



aree del Trentino.

La Val di Gresta ha lanciato la valle degli orti puntando al biologico, in tempi in cui in pochi avevano consapevolezza del suo significato, riuscendo a diventare un riferimento anche per altri territori.

Non possiamo poi dimenticare che nella parte più meridionale del nostro territorio, favoriti dalla presenza del lago di Garda, si è riusciti a produrre olive dalla cui spremitura otteniamo un olio che ha caratteristiche tali da essere tra i migliori a livello nazionale.

Questi tre esempi di eccellenza dimostrano come l'incontro fra prodotto, territorio e comunità possano generare innovazione, benessere, buona economia. E oltre agli ortaggi, l'olio e il mais, certamente molte altre sono le produzioni trentine considerate di nicchia che meriterebbero i giusti riconoscimenti.

I nostri prodotti sono la vera dimostrazione della ricchezza del territorio trentino, una ricchezza visibile nel paesaggio e di cui spesso non siamo consapevoli.



L'olio del Garda

Intervista a Massimo Fia, direttore di Agraria Riva del Garda

 a cura della redazione

Quali sono le ragioni della fortuna dell'olio del Garda?

Crediamo che le fortune non esistano, bisogna credere nelle cose.

Il Frantoio è stato fondato nel 1965. A quel tempo coltivare olive per produrre l'olio significava soltanto sostentamento. Da allora sono stati fatti enormi passi avanti soprattutto nell'innovazione tecnologica accompagnata da grandi investimenti di capitale economico, umano e tecnico.

Nel 1998 Agraria diventa la prima azienda ad ottenere la certificazione DOP per l'olio extravergine del Garda Trentino e dal 2009 è certificata per la produzione biologica.

Agraria rappresenta il 65% circa della produzione di olio di oliva del Garda Trentino. Lavoriamo annualmente tra 6.000 e 10.000 quintali di olive e gli ulivi controllati da Agraria sono 85.000 su circa 270 ettari. La stagione olivicola 2018/2019 è stata eccezionale con una lavorazione di 15.000 quintali di olive.

La "fortuna" di questi anni deriva dalla decisione di puntare ad ottenere un'altissima qualità, a bilanciare la piccola produzione in termini di quantità che il territorio

dell'Alto Garda può offrire. Abbiamo investito principalmente su ricerca e sviluppo, in risorse umane, formazione, marketing e tecnologia, e nel crescere siamo riusciti a trascinare altri frantoi ed a contribuire a sviluppare l'economia della comunità. Il costante confronto con i tecnici della Fondazione Mach e gli investimenti in tecnologie innovative ci hanno permesso di raggiungere anche un traguardo importante: oggi la lavorazione dell'oliva non produce alcun residuo di lavorazione e tutti i sottoprodotti servono a produrre materiali riutilizzabili, senza scarto, nell'ottica di un'economia circolare e sostenibile. Dalle olive otteniamo olio extravergine di oliva, sansa per alimentare i bovini, nocciolino per riscaldare case e aziende, acqua pulita per i lavaggi e un concentrato in polifenoli per usi diversi.

La vera ricchezza, tuttavia, è nel territorio. Ci troviamo al 46° parallelo, un vero estremo per la produzione dell'olio, caso unico al mondo permesso dalla particolarità del clima del Garda.

La nostra attività esiste grazie a questo territorio e lo stesso territorio trae beneficio dalla nostra attività. Grazie alla qualità della materia prima riusciamo a



vendere a buonissimo prezzo il nostro olio e a ricompensare gli olivicoltori fino a 14 euro al chilo. In questo modo i conferitori possono dedicare energie anche la cura del territorio, dei muretti a secco, del paesaggio.

Il cambiamento climatico e la Xylella potranno avere qualche impatto sull'olio del Garda? Qualche prospettiva futura?

Al momento la Xylella non è ancora arrivata nelle nostre zone. Invece, specialmente quest'anno abbiamo risentito del cambiamento climatico. Il caldo di giungo ha provocato la cascola e quindi una scarsa produzione di olive.

Quello che ci serberà il futuro sarà frutto di impegno e strategia. Stiamo studiando il DNA della nostra cultivar, la Casaliva, abbiamo la sua carta d'identità. In questo modo potremo tutelarci dalle contraffazioni e potremo far conoscere a sempre più persone il nostro olio extravergine.



Il mais di Storo

Intervista ad Arturo Donati, direttore di Agri 90

 a cura della redazione

Com'è nata l'esperienza del mais di Storo? C'è stato un primo impulso significativo?

Correva il decennio 1980-1990. A Storo la campagna (intesa come forma produttiva) era stata semi abbandonata sostituita dall'industria, capace di garantire un reddito sicuro. Erano scomparse le colture tradizionali, fra cui il granoturco, in favore del foraggio.

Proprio sul finire del decennio un gruppo di agricoltori (molti part time, con a capo Vigilio Giovanelli, che sarebbe diventato principale animatore e presidente della Cooperativa) ragionò attorno all'ipotesi di recuperare la produzione del granoturco, che, va detto, non aveva una tradizione millenaria ma era comunque coltivato da molti decenni. Partì un'opera di sensibilizzazione verso i proprietari di campi, che ebbe una certa risposta.

L'idea affondava le radici in una convinzione: valorizzare il territorio, dando un'alternativa alla fabbrica. Si consideri che la produzione era crollata attorno ai 300 quintali all'anno.

Nel 1991 nasce Agri 90, grazie ad una trentina di soci. La scalata verso l'"olimpo" era iniziata. Non furono anni facili, ma si poté contare su alcuni fattori. Primo: l'intercooperazione.

La Famiglia Cooperativa diede gratis il mulino; le Casse Rurali accesero un mutuo a tasso zero. Secondo: il Consorzio Bim nel Programma Leader finanziò l'Università di Padova per la tipizzazione del seme, così da riportarlo alle caratteristiche originali. Infine, i mass media spinsero il prodotto inserendolo nelle trasmissioni televisive più importanti del settore.

Quali sono le ragioni della fortuna?

Certamente la fortuna del mais di Storo risiede nella qualità, che ha permesso

alla Cooperativa di usare uno slogan: il grano nostrano, se lo conosci non ne fai più a meno. Colore rosso intenso del seme, farina "ruvida", assenza di glutine.

Questi i plus. Oggi la semente viene distribuita dalla Cooperativa (i cui soci superano abbondantemente quota cento) anche al di fuori della Valle del Chiese fino a tutto il territorio giudicariese.

Ha contribuito alla fortuna anche un'attenta battaglia contro gli insetti come la diabrotica attraverso la rotazione (con patate e frumento e grano saraceno), e lo studio di nuovi prodotti che come ingredienti principali utilizzano i prodotti conferiti dai soci e quindi sono nate le farine bianche e nere e le gallette di granoturco.



Quali sono le prospettive future, le novità?

Buone, purché non si snaturino le pratiche usate finora. La produzione non è infinita, perché il territorio non è infinito. Può capitare che la farina gialla finisca prima che venga messa in commercio quella dell'anno successivo. Bisogna tenere alto il livello della qualità; quindi massima attenzione al rapporto con i produttori. Poi c'è sempre l'imponderabile: cambiamenti climatici, nuove malattie. Di fronte a queste incognite non resta che incrociare le dita.



Gli ortaggi della Val di Gresta

Intervista a Vanda Rosà, presidente del Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta

 a cura della redazione

C om'è nata l'esperienza del Consorzio?

La terra della Val di Gresta si presta particolarmente alla coltivazione di ortaggi genuini e saporiti. È particolarmente fertile grazie al Rio Gresta, l'esposizione a sud e al microclima favorevole del lago di Garda, che ci permettono di coltivare anche uva di pregio come Pinot grigio e Chardonnay fino ai 600 metri di altitudine. Gli appezzamenti coltivati ad ortaggi invece si trovano fra i 600 m e i 1.250 m suddivisi dai tipici muretti a secco.

Il Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta nasce nel 1972 dal preesistente "consorzio produttori Ronzo Chienis". Negli anni Settanta raggruppava circa 200 soci che conferivano i prodotti cresciuti nel loro territorio. La produzione ammontava a circa 45.000 quintali ortaggi, in particolare patate, carote da industria e cavoli da crauti.

Ad oggi i soci sono 112, con un conferito di circa 20.000 quintali. La gamma di varietà vegetali prodotte è notevole:

patate, carote, sedano, cavolo cappuccio, cavolfiore, radicchio, cipolle, fagiolini, porro, rape, crauti e altro ancora. La superficie coltivata raggiungeva i 400 ettari fino a tre decenni fa, oggi minore a causa del progressivo abbandono dei terreni più scomodi.

Quali sono i motivi del successo e le prospettive future?

La svolta in positivo per la nostra realtà di ortaggi di montagna è stata nel 1984 quando quattro aziende fra mille difficoltà decidono di investire e puntare sulla produzione biologica.

Attualmente, delle 112 aziende che conferiscono il prodotto presso il consorzio, 52 sono a conduzione biologica per circa l'80% del prodotto conferito.

Per questo la Val di Gresta è considerata l'orto biologico del Trentino, dove la tradizione si unisce all'innovazione così da ottenere prodotti garantiti da un marchio di qualità e affidabilità. La capacità di organizzazione e la passione per i nostri prodotti hanno portato il marchio Val di



Gresta a riconoscimenti nazionali e ad un mercato sempre più in espansione.

Il futuro per la nostra valle sta certamente nel continuare sulla strada della coltivazione con il metodo biologico, nel massimo rispetto per l'ambiente e la natura che ci circondano. Noi coltivatori non dimentichiamo questo sia fragile l'ambiente in cui ci troviamo. Poter lavorare e crescere nel prossimo futuro dipenderà dalla cura che avremo del nostro territorio, dei fragili terrazzamenti a secco che caratterizzano il nostro paesaggio e dal preservare la terra che ci dona tanti buoni frutti.



La via della semplificazione

Intervista a Mario Tonina, vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento

 di **Michele Zacchi**

Siamo finalmente ad una svolta per quel che riguarda la semplificazione burocratica?

Con l'approvazione in Consiglio provinciale della legge su semplificazione e competitività, abbiamo voluto favorire un'accelerazione dell'attività amministrativa anche attraverso procedure più snelle. Lo abbiamo fatto pensando alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei lavoratori e di ogni singolo cittadino trentino che troppo spesso nel rapportarsi con la pubblica amministrazione ha incontrato ostacoli legati alle procedure. È approdata inoltre in Consiglio provinciale la nuova disciplina sulla Via (Valutazione di impatto ambientale) che introdurrà il Provvedimento autorizzatorio unico provinciale (Paup) con l'effetto di semplificare la vita alle nostre imprese. Meccanismi di semplificazione di questo genere interesseranno in futuro anche altri settori. Noi crediamo infatti che carte, pratiche amministrative, fascicoli e documenti non possano frenare la ripresa della nostra economia. In questo modo intendiamo favorire l'avvio di un nuovo ciclo di sviluppo per il Trentino.

Quali sono i binari sui quali viaggerà la sburocratizzazione?

La nuova legge, condivisa anche dalle categorie economiche, dai rappresentanti dei lavoratori e degli ordini professionali consente finalmente al Trentino e alla sua gente di guardare al futuro con ottimismo. Basti pensare che le nuove misure rendono possibili innovazioni fondamentali in materia di contratti pubblici, urbanistica e tutela del territorio. Si semplificano dunque le procedure per la pianificazione attuativa, i titoli edilizi ed il coordinamento autorizzatorio. La Giunta si è mossa in questa direzione anche dopo aver ascoltato



le esigenze dei cittadini, degli amministratori e degli operatori economici e sociali nell'ambito degli Stati generali della montagna, che hanno visto protagonisti tutti i territori con diversi incontri pubblici promossi da tutti gli assessori. Un'operazione ascolto che ha favorito il dialogo tra i diversi attori. Nessuno è stato dimenticato.

Quali sono, a grandi linee, i vantaggi per i normali cittadini e per le aziende?

In tema di urbanistica abbiamo voluto favorire in primis l'avvio di un nuovo ciclo di sviluppo per il Trentino, attraverso il ricorso alla digitalizzazione delle pratiche edilizie ed urbanistiche, la riduzione dei tempi e il rafforzamento del coordinamento tra strutture e procedimenti amministrativi per garantire risposte rapide e certe ai cittadini. In materia di interventi edilizi sono state introdotte nuove fattispecie di attività edilizia libera anche nell'ambito delle demolizioni in coerenza, tra l'altro, con gli obiettivi di riduzione del consumo di suolo e di incentivazione della riqualificazione paesaggistica. Abbiamo semplificato

inoltre le procedure per l'assegnazione degli incentivi alle imprese, per quanto riguarda i progetti di ricerca e le valutazioni economico/finanziarie delle richieste. Un occhio di riguardo è stato giustamente rivolto alle aziende che hanno investito nelle aree produttive durante il periodo di crisi, che ha interessato anche il nostro territorio; attenzione anche alla promozione dell'imprenditoria agricola giovanile e alla semplificazione delle procedure per la trasformazione di coltura da bosco ad area agricola, nonché alla cooperazione tra soggetti diversi per l'innovazione. Inoltre, abbiamo voluto rendere più forti le tutele dei lavoratori, confermando il criterio di aggiudicazione degli appalti pubblici secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, che avrà l'effetto di ridurre sensibilmente i tempi di attesa. Aggiungo inoltre che riguardo alla vendita diretta di prodotti delle aziende agricole è stato recepito quanto già disposto a livello statale per consentire la vendita a prescindere dalla destinazione di zona a meno che il Comune, con una variante al PRG, non ne fissi dei limiti.

Il significato della sostenibilità

Intervista a Claudio Ioriatti, direttore del Centro Trasferimento Tecnologico, FEM

 di **Michele Zacchi**

Come si costruisce un percorso sostenibile in agricoltura?

È innanzitutto necessario fare chiarezza su due questioni. Primo, quando si parla di sostenibilità dell'agricoltura non ci si deve riferire solo agli aspetti ambientali: per essere sostenibile l'agricoltura deve dimostrarsi tale anche dal punto di vista economico e sociale.

Secondo, il concetto di agricoltura sostenibile è relativo ad un certo lasso temporale, ai limiti del sistema, ai costi che il contesto economico può sopportare; l'agricoltura sostenibile dovrebbe essere considerata come un obiettivo, una direzione, piuttosto che uno specifico set di pratiche agronomiche.

Non esiste quindi un solo percorso sostenibile in agricoltura, ma tante strade

in funzione del luogo, del clima, del livello di reddito, della coltura che si intende produrre. Solo se consapevoli di questo si può iniziare a costruire un percorso di sostenibilità.

Si parte dalla conoscenza del contesto in cui si opera e, consapevoli dei limiti e delle esternalità negative generate dal processo produttivo, si individuano degli obiettivi da perseguire e delle modalità operative che siano compatibili con la sostenibilità economica dell'azienda, senza della quale nessun percorso può essere intrapreso.

I principali obiettivi di carattere ambientale che caratterizzano una produzione sostenibile, e che più facilmente attirano l'attenzione del consumatore, sono l'impiego razionale di fitofarmaci, di fertilizzanti e di acqua irrigua, il conten-



imento della produzione di gas serra e la promozione e tutela della biodiversità funzionale. Rispetto a questi obiettivi possiamo dire che l'agricoltura sostenibile non si differenzia da quella che fino ad ieri abbiamo chiamato produzione integrata, ne assume infatti le logiche e le modalità operative e le colloca in un contesto più ampio e di interesse più generale.

Un percorso di sostenibilità non può però prescindere dal dedicare analoga attenzione anche alle ripercussioni che il processo di produzione agricola genera sul contesto sociale in cui si viene a realizzare.

A questo proposito, i primi aspetti che balzano alla mente, almeno nel nostro ambiente, sono il problema della deriva dei trattamenti, della potenziale esposizione della popolazione che vive in contiguità con le aree agricole e dell'impatto paesaggistico di talune soluzioni tecniche. Non meno importante, anche se meno attenzionata, è la questione del benessere di cui lavora in campo, delle condizioni di sicurezza e dei servizi di ospitalità offerti ai lavoratori stagionali.

Infine è necessario valutare se un determinato percorso è realmente sostenibile, cosa non sempre facile. Servo-



no indici e parametri che quantifichino il livello della sostenibilità, in funzione del tipo di filiera analizzata, che siano di facile impiego ed ascrivibili alla responsabilità operativa di un soggetto ben identificabile.

Quale il ruolo dell'agricoltore, quale quello dei consumatori che con le loro scelte possono condizionare le decisioni politiche di settore?

Il ruolo dell'agricoltore è strategico. Nessuno meglio di lui "dovrebbe" conoscere il contesto in cui si opera, e nessuno meglio di lui "dovrebbe" conoscere quali siano gli obiettivi realmente sostenibili.

Fondamentale è quindi che l'agricoltore abbia una adeguata formazione tecnica che gli consenta di interpretare tempestivamente e con una certa autonomia i fenomeni biologici in atto nella propria azienda.

A tal proposito dovrebbe avere facile accesso alla più avanzata tecnologia, sia quella che aiuta nella presa di decisione sia quella che consente l'efficientamento dei mezzi di produzione.

A tal proposito, si parla "intensificazione sostenibile", dove per intensificazione si intende la necessità di incrementare il livello di conoscenza tecnologica in agricoltura. "More knowledge per hectare" è infatti il nuovo slogan coniato a livello europeo, obiettivo che si raggiunge investendo nella formazione del personale, nella didattica, nella ricerca e nel trasferimento tecnologico.

Infine non va trascurato il ruolo esercitato dai consumatori. Le loro scelte influenzano la produzione e possono pertanto essere un fattore di accelerazione dei processi che portano ad una più ampia applicazione delle pratiche più sostenibili.

È pertanto necessario fare in modo che il consumatore sia adeguatamente informato sulle modalità produttive e sull'investimento fatto dall'agricoltore per rendere la sua produzione più sostenibile.

Si devono cioè creare i presupposti perché le scelte del consumatore siano consapevoli e possano premiare gli agricoltori impegnati in questa sfida, riconoscendo loro un valore aggiunto per applicazione di pratiche sostenibili.

[notizie dall'europa]

Dorfmann: "Dall'Ue 277 milioni per il post-Vaia"

L'europarlamentare sudtirolese Herbert Dorfmann annuncia da Bruxelles: oggi è arrivato il via libera ai 277 milioni di euro del Fondo di Solidarietà Europeo per i danni del maltempo di fine ottobre 2018, in particolare quelli legati al passaggio della tempesta Vaia sul nostro territorio.

«Questa mattina c'è stato il voto nella Commissione per i bilanci, della quale sono membro in questa legislatura. Manca solo un ultimo passaggio formale, con la votazione in plenaria che si terrà tra un paio di settimane a Strasburgo, ma possiamo dire che ormai è fatta», commenta Dorfmann.

Il conto dei danni presentato dall'Italia per i danni provocati dal maltempo su tutto il territorio nazionale lo scorso autunno superava di poco i 6 miliardi di euro. La Commissione europea aveva propo-

sto allora l'attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo per 277 milioni di euro a favore dell'Italia, decisione che è stata confermata dal voto di oggi in Commissione per i bilanci.

«Nella nostra regione la tempesta Vaia ha fatto danni enormi tra il 27 e il 30 ottobre 2018.

Già durante la scorsa legislatura, pochi giorni dopo il passaggio di Vaia, avevo chiesto l'attivazione del Fondo di Solidarietà Europeo.

Sono soddisfatto che questo intervento finanziario sia stato finalmente approvato», spiega Dorfmann.

Ora la palla passa a Roma, che dovrà stabilire la ripartizione del Fondo sul territorio nazionale.

Sono infatti quindici le regioni italiane che la tempesta ha colpito lo scorso ottobre e che ora hanno diritto agli aiuti.



LA CCIAA e il Trentino

Intervista a Giovanni Bort, presidente della Camera di Commercio di Trento

 di **Michele Zacchi**

Presidente, qualche anno fa la Camera di Commercio pareva sull'orlo dell'estinzione. Oggi la situazione è nuovamente cambiata. Come?

L'orientamento generale del mondo politico nazionale non mette in discussione il ruolo delle Camere di Commercio, ma ne riconosce la natura interlocutrice e di rappresentanza unitaria del mondo delle imprese.

Inoltre, è ben chiaro l'impegno del sistema camerale a sostegno del processo di sviluppo delle realtà economiche di ciascun territorio, attraverso servizi che facilitano il progresso imprenditoriale sotto diversi profili come quello dell'innovazione, della digitalizzazione e della formazione professionale.

Dirò di più, la condivisione ministeriale dei progetti elaborati dal sistema camerale e focalizzati su questi temi ne è la prova. Le faccio un esempio: è ormai noto a tutti che le imprese trentine sono di piccole e piccolissime dimensioni e, per molte di loro, è stato un vero problema affrontare tutte le novità introdotte dal sistema di fatturazione elettronica, che ha implicato non solo l'introduzione di procedure informatiche innovative, ma anche l'implementazione e la gestione di nuove dotazioni strumentali.

Ecco, in questo ambito è intervenuto l'Ente camerale trentino che con il Punto impresa digitale ha fornito un aiuto tangibile per sviluppare le competenze degli imprenditori e dei loro addetti in ambiti che sono in continua evoluzione e che presuppongono competenze specifiche.

Dal 2017 a oggi sono state oltre 10mila le imprese che si sono rivolte al Punto impresa digitale della Camera di Commercio e le risorse finora messe a disposizione delle imprese dai bandi per i voucher digitali, finalizzati all'acquisizione di servizi di consulenza e formazione, sono state pari



Foto Roberto Bernardinatti, Archivio fotografico della Camera di Commercio di Trento

a 513mila euro.

In termini generali è bene ricordare che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige dispone di competenza legislativa primaria sull'ordinamento delle due Camere di Commercio di Trento e di Bolzano e le due Province autonome sono, rispettivamente, loro interlocutrici.

In questo contesto istituzionale, la Camera di Commercio di Trento ha sviluppato ulteriori attività che si sono aggiunte alle competenze costitutive, sia gestendo deleghe provinciali in materia amministrativa di rilievo per il mondo imprenditoriale, sia sviluppando attività promozionali e di valorizzazione del patrimonio di risorse espresso dal territorio.

Quest'ultimo ambito è considerato cruciale per alimentare la crescita economica e deve poter contare, oltre che sull'eccellenza dei prodotti, anche sull'impegno, la sensibilità e la responsabilità di tutti gli attori coinvolti, per garantire il formarsi di una cultura della qualità in grado di aumentare e tipicizzare il carattere identi-

tario delle nostre risorse.

È inoltre evidente quanto sia necessario promuovere e valorizzare i prodotti trentini secondo un'impostazione di ampio respiro, che tenga in debito conto la crescente interconnessione del sistema economico con cui ci misuriamo. Il nostro territorio propone valori ed eccellenze che lo contraddistinguono e che gli conferiscono un'identità unica, un patrimonio che dobbiamo saper gestire con consapevolezza e responsabilità.

Si tratta di un compito non facile, che passa attraverso un puntuale lavoro di indagine ed elaborazione dei dati che l'Ufficio studi della Camera di Commercio raccoglie periodicamente. Inoltre, l'impegno di rilevazione statistica, attorno al quale vengono catalizzate le indicazioni e le istanze trasversali espresse dal mondo imprenditoriale, è indispensabile per capire quali sono i punti di forza e di debolezza della nostra economia e individuare gli ambiti che necessitano di essere segnalati ai decisori politici perché vengano

sostenuti in via primaria.

Cosa può costruire la Camera di Commercio per aiutare l'economia trentina a ridurre il divario con l'economia altoatesina?

È giusto e naturale saggiare la forza e le debolezze della propria economia confrontandole con le realtà limitrofe. Credo tuttavia che il paragone con l'Alto Adige non debba diventare "assillante". È corretto prendere spunto dalle buone pratiche, ma non avrebbe senso trasferirle pari pari in un contesto comunque diverso, come è il nostro, per storia e vocazione. Il Trentino ha specificità che non permettono di mutuare meccanicamente modelli presenti altrove e credo comunque che per noi valga la pena tracciare la nostra strada autonomamente, una strada che parta dalle nostre peculiarità e da ciò che più ci identifica per aumentarne il valore e trasmettere la tradizione di un territorio distinto, unico e straordinario.

È utile comunque ricordare come, a fronte di una sostanziale stagnazione delle esportazioni altoatesine, l'economia della nostra provincia nel 2018 e nella prima parte del 2019 abbia mantenuto un trend di crescita delle vendite sui mercati esteri superiore al 6%. Indici come questo sono particolarmente significativi perché testimoniano la vivacità di un sistema produttivo in grado di competere con successo, grazie alla qualità dei suoi prodotti, sui mercati esterni.

SEDE DI BORGO VALSUGANA NUOVI ORARI DI APERTURA

Dal mese di ottobre entrano in vigore i seguenti orari per la sede di Borgo Valsugana situata in via Gozzer, 6:
 lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30
 martedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45
 venerdì dalle 8.00 alle 13.00



CONVENZIONI SOCI CIA 2019

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni! Tutti i dettagli su www.cia.tn.it/vantaggi



NEW!

con **OFFICINA D'IMPRESA SOCIETÀ DI MARKETING E COMUNICAZIONE** per utilizzare i più moderni **STRUMENTI DI MARKETING, COMUNICAZIONE, PACKAGING e WEB** con prezzi scontati

con **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE** per usufruire di servizi dell'istituto con speciali sconti, in particolare per gli **ESAMI DI LABORATORIO** e le **ANALISI** finalizzate ad autocontrollo, ma anche per l'**ETICHETTATURA** di alcuni prodotti.

con **FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES** per **ACQUISTARE AUTOVETTURE e VEICOLI COMMERCIALI** presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali sconti e condizioni di trattamento

con **ACUSTICA TRENTINA** per l'acquisto scontato di **APPARECCHI ACUSTICI, CUFFIE TV e TELEFONI AMPLIFICATI, ACCESSORI**. Gratuiti i servizi di **CONTROLLO UDITO e PULIZIA APPARECCHIO ACUSTICO**

con **COOPERFIDI e CASSA RURALE DI TRENTO** per agevolare la richiesta di **CONCESSIONE FINANZIAMENTI, ACQUISIZIONI GARANZIE, LIQUIDAZIONI/ANTICIPO CONTRIBUTI PSR**

con **DISTRIBUTORI di GASOLIO UMA** per **ACQUISTARE CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO** scontato

Ricarichi la notte e senti tutto il giorno

NOVITA' PER L'UDITO

Apparecchi Acustici Ricaricabili

Finalmente sono arrivati i nuovi Apparecchi Acustici Ricaricabili e non ti preoccupi più di cambiare le pile. Basta metterli nel caricabatterie durante la notte e al mattino saranno pieni di energia per sentire tutto il giorno. Il caricabatterie è progettato per essere pratico, affidabile, facile da gestire e comodo da tenere accanto al letto.

- **Comodi**
non devi più preoccuparti della durata delle pile
- **Ecologici**
e convenienti: non dovrai più acquistare le pile
- **Veloci**
bastano 3 ore di ricarica per avere autonomia per 24 ore
- **Sicuri**
la sera sai sempre dove collocarli e al mattino dove trovarli

**PORTA CON TE
QUESTO COUPON**

**CARICABATTERIE
IN OMAGGIO!**

per i primi 100 acquirenti

 **ACUSTICA TRENTINA**
innanzitutto persone

CSA CIA Servizi Agricoli



L'associazione agraria che permette e tutela la collaborazione tra aziende per operare in esenzione fiscale

Cos'è CSA Trentino?

CIA Servizi Agricoli Trentino (in sigla CSA Trentino) è un'opportunità prevista dalla normativa nazionale (Legge n.97 del 31 gennaio 1994, art. 17, comma 1 bis) che mette in rete, previa iscrizione, le aziende in possesso di mezzi e risorse per effettuare lavorazioni specifiche in agricoltura e coloro che le necessitano.

Come ci si iscrive?

L'iscrizione è molto veloce, ed è possibile presso una delle sedi CIA sul territorio provinciale.

Può iscriversi a CSA Trentino anche chi non è associato a CIA.

Per iscriversi come socio realizzatore (chi effettua le lavorazioni) è necessario possedere la qualifica di imprenditore agricolo professionale¹. Questo invece non è necessario per iscriversi come socio

committente (chi richiede le lavorazioni).

Quali sono i vantaggi di CSA Trentino?

CSA Trentino permette alle aziende di richiedere o prestare opere in agricoltura in esenzione fiscale e nel pieno rispetto della normativa. Quanto svolto all'interno e grazie a CSA Trentino è interamente escluso da qualsiasi tassazione purché:

- i soggetti che realizzano e che richiedono le lavorazioni siano entrambi associati a CSA Trentino;
- i macchinari agricoli utilizzati per le lavorazioni siano di proprietà del socio realizzatore e che vengano utilizzati dallo stesso e da un suo collaboratore familiare;
- le lavorazioni siano svolte dal socio realizzatore e dai suoi collaboratori fami-

gliari²;

- le lavorazioni riguardino la conduzione agricola o miglioramenti fondiari;
- il valore complessivo delle attività svolte nell'anno imputabili al singolo non deve superare gli euro 25.822,00 (euro venticinquemilaottocentoventidue/00).

Il mancato rispetto di anche solo uno dei predetti punti comporta la perdita dell'agevolazione fiscale.

Come funziona la gestione?

È più facile di quel che credi! Al fine di tutelare i soci ed evitare un uso non allineato alle direttive, i nostri uffici sostengono le aziende predisponendo la documentazione necessaria per la gestione (contratto tra le parti e note con il dettaglio degli importi).

PROMEMORIA

Ricordati di consegnare ai nostri uffici copia della documentazione sottoscritta relativa all'anno 2019:

- note tra committente e realizzatore
- contratto tra soci
- copia contabile dei bonifici effettuati

Ti ricordiamo che il contratto deve essere rinnovato per l'anno 2020.

L'iscrizione a CSA sarà sì rinnovata automaticamente.

Contatta il nostro ufficio al numero 0461/1730489 oppure passa a trovarci!



Note

¹ Per imprenditore agricolo professionale si intende l'imprenditore agricolo che si dedica direttamente e abitualmente alla manuale coltivazione dei terreni, in qualità di proprietario, affittuario, usufruttuario, enfiteuta, e/o all'allevamento del bestiame ed attività connesse. È regolarmente iscritto all'INPS agricoltura. Possiede partita IVA agricola ed è iscritto alla CCIAA.

² Per avere la completa esenzione da tassazione, l'art. 17 della Legge n. 97/1994 contempla solamente il "lavoro proprio del coltivatore diretto e dei familiari ex art. 230-bis del codice Civile", escludendovi pertanto dipendenti dell'azienda agricola non familiari

La gestione dei “piccoli allevamenti” di suini



a cura di **dr. Ivo Casolla** e **dr. Luigino Bortolotti** Direzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica Veterinaria, APSS

Nel territorio della Provincia Autonoma di Trento è ancora diffusa la pratica dell'allevamento suino per l'autoconsumo. Ciò che viene comunemente inteso come **allevamento “familiare”**, ai soli fini del consumo diretto da parte del detentore e della propria famiglia, prevede precisi requisiti. Nello specifico, la normativa di riferimento riconosce come allevamenti “familiari” quelli che soddisfano i seguenti criteri:

- allevano **non più di 4 animali** contemporaneamente;
- tutti i suini allevati (al massimo 4) sono **destinati alla macellazione**, escludendo la commercializzazione di animali vivi o l'attività di riproduzione;
- durata della fase di allevamento: la stagionalità dell'allevamento, fenomeno diffuso nella nostra realtà, rientra, di norma, nella tipologia di “allevamento familiare” purché con le caratteristiche dei punti precedenti;
- i suini in alpeggio per una fase del ciclo produttivo, possono essere considerati “allevamenti familiari” anche se gli animali presenti contemporaneamente sono più di 4, purché tale numero non sia superato per un singolo proprietario.

La tipologia “allevamento familiare”, che può avvalersi di particolari deroghe

riguardo a vari aspetti previsti dalla normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria, presuppone comunque una serie di adempimenti che gli allevatori devono porre in essere. Nello specifico si considerano:

ADEMPIMENTI/OBBLIGHI RELATIVI ALLA REGISTRAZIONE (ALLEVAMENTI E ANIMALI)

- tutti gli allevamenti suini devono essere registrati, ovvero devono richiedere al Servizio Veterinario (S.V.), che procederà all'iscrizione nella specifica banca dati, **l'attribuzione di un codice di allevamento**;
- l'acquisto degli animali deve essere sempre accompagnato dal rilascio, da parte dell'allevamento di provenienza, del mod. 4 (“*dichiarazione di provenienza degli animali*”, cd. “*modello rosa*”), che l'allevatore dovrà inoltrare al S.V. competente **entro 7 giorni dall'acquisto**;
- gli allevatori devono dotarsi di un **registro aziendale di carico/scarico** degli animali, su cui registrare le movimentazioni in ingresso (acquisto) e in uscita (macellazione) dei suini;
- entro il 31 marzo di ogni anno gli allevatori devono comunicare la consistenza dei capi presenti al S.V., per l'aggiornamento della banca dati informatizzata.

BENESSERE ANIMALE

- garantire luce per almeno 8 ore al giorno: i piccoli allevamenti familiari custodiscono i suini, a volte, in zone confinate e poco illuminate;
- predisporre una zona di riposo asciutta e pulita nei box, che devono avere dimensioni sufficienti per permettere all'animale di muoversi liberamente (girarsi, coricarsi, ...);
- fornire agli animali del materiale “*di esplorazione e manipolabile*”, es. paglia;
- i pavimenti non devono essere sdruciolevoli né avere asperità che possano causare lesioni agli arti;
- gli animali devono essere nutriti almeno una volta al giorno ed avere sempre l'acqua a disposizione.

Si raccomanda agli allevatori di verificare che i suini acquistati siano identificati correttamente, ovvero che siano dotati almeno di un **tatuaggio** all'orecchio sinistro (o sulla coscia); è altresì opportuno verificare la corretta e completa compilazione del mod. 4 di acquisto.

Di norma la macellazione dei suini si effettua al macello: per il trasporto degli animali verso lo stabilimento di macellazione, anche qualora venisse effettuato dallo stesso allevatore con il proprio mezzo (preventivamente registrato presso il S.V.), è previsto che il detentore rediga il mod.4, con particolare riguardo alla compilazione della sezione riguardante le informazioni sulla catena alimentare.

È consentita, per gli allevamenti familiari, la “*macellazione domiciliare per l'autoconsumo*”: l'allevatore dovrà richiedere al Comune competente l'autorizzazione alla macellazione domiciliare, quindi contatterà il S.V. per concordare le tempistiche, in modo che il Veterina-

ANAGRAFE SUINA - REGISTRAZIONI IN BDN

Nell'ambito della attuale situazione di aumentato rischio di introduzione in Italia della **Peste suina africana** (PSA) la cui diffusione non si arresta e ormai ha raggiunto anche la Serbia, è più che mai essenziale disporre in BDN di informazioni complete e continuamente aggiornate sul patrimonio zootecnico dei suini.

Tutte le aziende, pertanto, **anche quelle che allevano un solo suino**, devono essere registrate in BDN. In caso di non conformità alla normativa sono previste sanzioni per gli allevatori.

rio Ufficiale possa effettuare la visita *ante mortem* dell'animale e la vigilanza durante le fasi della macellazione.

L'abbattimento dell'animale deve essere effettuato, sempre previo stordimento, nel rispetto del benessere animale, e le carni potranno essere consumate solo dall'allevatore e dagli stretti familiari, escludendo qualsiasi tipo di commercio.

BIOSICUREZZE NEI PICCOLI ALLEVAMENTI DI SUINI:

Nel 2014 in Polonia è stato registrato un focolaio di peste suina africana (PSA) che poi, soprattutto attraverso i cinghiali, si è diffusa verso l'Europa centrale

fino ad arrivare in Romania e Ungheria. La **PSA** è una malattia altamente contagiosa che non colpisce l'uomo ma che può causare danni gravissimi al comparto suinicolo. Il virus è estremamente resistente rimanendo infettante fino a 100 giorni nell'ambiente esterno e per diversi mesi nelle carni.

Per l'Italia il rischio di introduzione di tale malattia non è trascurabile, è importante quindi che anche le piccole realtà rurali, dove vengono allevati dei suini, adottino degli accorgimenti (biosicurezze) finalizzati alla tutela della salute degli animali e dell'uomo, in particolare:

- evitare di somministrare avanzi di cucini,

qualora si decidesse di "trasgredire" le regole sincerarsi che siano stati bolliti a lungo;

- evitare il contatto con altri suini in particolare con i cinghiali (reti metalliche, cancelli, muri di cinta e barriere di una altezza di almeno un metro e cinquanta cm.);
- evitare il contatto con persone estranee (es.: turisti in alpeggio) che potrebbero dare agli animali avanzi di alimenti;
- evitare di accudire i maiali dopo aver praticato attività venatoria nei confronti del cinghiale nelle 48 ore successive;
- segnalare immediatamente al S.V. ogni caso anomalo di mortalità.





Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.



Nuovo trattore New Holland T3F



**Trattore compatto e basso
adatto ai vostri vigneti**

- Motore FPT (FIAT POWERTRAIN TECHNOLOGIES) 3 cilindri, sistema di iniezione COMMON RAIL da 55, 65 e 75 cv
- Cambio meccanico 12AV + 12 RM con inversore sincronizzato al volante
- Doppia trazione e bloccaggio differenziale ad inserimento/disinserimento elettroidraulico
- Presa di potenza servoassistita 540/750 gpm e sincronizzata su tutte le marce
- Impianto idraulico con radiatore olio con 2 o 3 distributori
- Sollevatore posteriore con capacità di sollevamento pari a 2.277 kg
- Dischi posteriori da 20" o 24"
- Tutte le leve poste in posizione estremamente ergonomica

A partire da € 21.000,00 + IVA



Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

Per informazioni:

Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162

Valsugana-Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Confusione sessuale vibrazionale contro le cicaline



di **Valerio Mazzone** (Centro di Ricerca e Innovazione, FEM) e **Alice Berardo** (C3A - Centro Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, Università di Trento/Fondazione Mach)

La confusione sessuale con feromoni è ormai una pratica consueta in Trentino, largamente applicata in vigneto e meleto, soprattutto per il contenimento dei lepidotteri tortricidi. Oggi, la ricerca intende estendere questa tecnica anche ad insetti che non usano i feromoni, come ad esempio le cicaline. In Trentino le specie più problematiche nel vigneto sono *Scaphoideus titanus* (Fig.1) ed *Empoasca vitis* (Fig.2). Lo “scafoideo” è vettore del fitoplasma della flavescenza dorata, malattia da quarantena contro di cui vige un decreto di lotta obbligatoria; la “empoasca” o cicalina verde, può invece produrre consistenti danni alla vegetazione attraverso punture che causano clorosi e necrosi fogliari. La lotta chimica con insetticidi è il metodo usato per controllare le infestazioni da cicaline nel vigneto, di solito attraverso l'esecuzione di uno o due trattamenti tra fine primavera e inizio estate. Come noto, per applicare la confusione sessuale è necessario interferire sulla comunicazione sessuale che, nel caso delle cicaline, avviene attraverso l'emissione di segnali vibrazionali, ossia micro-vibrazioni dotate di frequenze specifiche che viaggiano nelle piante. Maschi e femmine stabiliscono dei “duetti vibrazionali”, grazie ai quali prima si riconoscono, poi si trovano e infine si accoppiano. La decifrazione di questi linguaggi da parte dei ricercatori della Fondazione Edmund Mach ha permesso lo sviluppo del cosiddetto metodo di “confusione sessuale vibrazionale” (CSV). Dal 2017 a San Michele è in funzione il primo vigneto vibrazionale, di circa 1 Ha, provvisto di emettitori di “vibrazioni di disturbo” (Fig.3) (1 ogni 50 m di filare circa), capaci di coprire le frequenze principali di scafoideo e,

Fig.1: Esemplare adulto di *Scaphoideus titanus*



Fig.2: Esemplare adulto di *Empoasca vitis*

dal 2018, anche di empoasca. Inoltre, nel biennio 2018-19 la CSV è stata applicata in altri due vigneti (in Trentino e Piemonte), dove è alimentata a energia solare (Fig.4). A tre anni dall'inizio della sperimentazione, i dati sono molto incoraggianti: una riduzione di oltre il 35% delle popolazioni di Scafoideo e Empoasca rispetto al vigneto di controllo, non trattato con CSV, e di circa del 50% del

danno fogliare. Di contro, nessun effetto negativo è stato riscontrato sulla fauna utile (pronubi e predatori). Di strada da fare ce n'è ancora, ma la tecnologia, grazie alla collaborazione tra entomologi e ingegneri meccanici ed elettronici, è in continua crescita e con essa si intendono abbattere i costi (di installazione e consumo) e al contempo aumentare l'efficacia.



Fig.3: Emittitore di vibrazioni di disturbo



Fig.4: Pannello solare che alimenta gli emettitori

Comunicazione visiva: cosa si può dire in così poco spazio?



 di **Emanuela Corradini**, Oficina d'Impresa - Marketing strategico e operativo

Insegne, autoveicoli, vetrofanie, tabelle di vario genere, stand fieristici o cassette dei Mercatini di Natale, le televisioni o digital signange...la grafica tabellare è un veicolo fondamentale di comunicazione, occupa spazi esterni riconoscibili e visibili.

Essenziale, asciutta e con pochi elementi: spesso vorremmo dire tutto, troppo, della nostra azienda in una tabella di metri 1 x 0,60! Occorre invece fare una scelta partendo dal presupposto che questi strumenti sono visibili quando si è in movimento: a seconda della prevalenza fra veicolare o pedonale cambia il modo di gestire la grafica.

IL MESSAGGIO

Deve essere chiaro: logo, pay-off, telefono e sito cioè la specifica della nostra identità. Devo mettermi nei panni del cliente che ha pochi secondi per vedere e leggere il messaggio e farsi una idea precisa quindi:

1. il logo devo averlo in vettoriale cioè in un formato digitale tale per cui se lo devo stampare anche in grande o grandissimo formato rimane perfetto
2. i colori del logo devono essere i più fedeli possibili anche se occorre precisare che, a seconda del materiale utilizzato, i colori tendono a essere leggermente differenti

3. spesso i produttori dei materiali o delle insegne, anche se non tutti, vogliono adattare il vostro logo, o il carattere o colore o segno alla loro idea: dobbiamo dire no!

4. verificate sempre, a priori, le tasse di affissione che possono essere davvero importanti e spesso scoraggiano i più, ma occorre essere razionali e valutare cosa perdiamo di affari. L'ICA o i Comuni: ecco a chi rivolgersi.



Foto archivio Oficina d'impresa



I MATERIALI

Sono ormai infinite le possibilità! La scelta dei materiali e degli effetti luminosi può aumentare in modo esponenziale la nostra visibilità, ma attenti alle gaffe! Se abbiamo scelto di comunicare che siamo di alta montagna, prodotti naturali o bio, con un logo dolomitico, non possiamo immaginare una insegna retroilluminata tipo centro commerciale dai colori flash! Occorre lavorare con materiali naturali, del territorio, semmai in modo retro-illuminato, ma sobrio e coerente.

Ricordiamoci che il web ci aiuta moltissimo ad essere trovati, quindi la nostra visibilità è anche fisica, ma non solo. Altra verità: spesso noi ci perdiamo negli ultimi 200 metri! Quindi curatevi in ogni dettaglio del percorso per arrivare nella sede, gli ultimi metri sono fondamentali per far giungere il cliente senza irritarlo!

NUOVA CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Oficina d'impresa società di marketing e comunicazione hanno firmato una convenzione per mettere in condizioni i soci CIA di utilizzare i più moderni strumenti di marketing, comunicazione, packaging e web a favore di tutte le imprese singole o gruppi. La convenzione prevede uno SCONTO DEL 40% sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile contattare CIA (0461/1730440 o formazione@cia.tn.it) per fissare un appuntamento senza vincoli.

L'esercizio parziale del diritto di prelazione



di **Andrea Callegari**, avvocato

Viene messo in vendita un compendio immobiliare. Sono più appezzamenti. Il coltivatore diretto confinante con alcuni soltanto dei fondi che vengono venduti vuole esercitare il suo diritto di prelazione. Ma solo sui fondi che confinano con la sua campagna. Può farlo? Bella domanda.

Il principio già più volte enunciato dalla Corte di Cassazione in materia di esercizio del diritto di prelazione del confinante su un complesso di terreni unitariamente posti in vendita è quello secondo cui non è ammissibile la domanda di riscatto parziale proposta limitatamente a una parte del compendio unitariamente alienato quando i fondi siano tutti funzionali all'esercizio di un'azienda agricola unitaria. Il proprietario coltivatore diretto confinante con alcuni soltanto dei fondi messi in vendita non può esercitare su essi alcun diritto di prelazione parziale, quando ciò ostacoli la cessione dell'intero compendio, oppure determini che la cessione stessa avvenga ad un prezzo globale inferiore a quello previsto. Cass. Sez. III Civ. 10 novembre 2009, n. 237453 «*Il proprietario originario, come non può essere privato del diritto di alienare l'intero compendio, così non può essere costretto ad accettare un prezzo inferiore a quello convenuto con il terzo*».

L'interesse del proprietario a disporre del proprio diritto a vendere l'intera estensione del compendio agricolo prevale quindi sul contrapposto interesse del confinante ad acquistare per espandere la propria attività di coltivazione. Perché ciò si verifichi devono però, secondo a Cassazione, esserci tutti e tre i seguenti presupposti:

1. il complesso di terreni sia funzionale all'esercizio di un'impresa agricola unitaria;
2. la prelazione del confinante sia esercitata su alcuni dei terreni e non sull'intero compendio compravenduto;
3. il prezzo offerto all'alienante sia infe-

riore al corrispettivo concordato con il terzo acquirente.

Il confinante potrà comprare tutto il compendio, compresi i fondi non confinanti con la sua proprietà. In questo caso infatti il proprietario non subisce alcun danno. Un problema si porrebbe, ma è un'ipotesi più di scuola che reale, se il confinante offrisse al venditore l'intero prezzo da quest'ultimo concordato con l'acquirente originario ma per acquistare solo i fondi confinanti con la sua proprietà. In questo caso il principio della parità di condizioni sarebbe salvo, ma il proprietario sarebbe costretto a rimanere proprietario di una porzione di terreni nei confronti della quale sarebbe ormai venuto meno il suo interesse, e la cui funzionalità sarebbe in qualche modo ridotta. Un caso del genere andrebbe analizzato per la valutazione del caso concreto.

Questione diversa è quando il distacco dei fondi confinanti dal compendio sia possibile senza menomare l'unità poderale. Secondo la Corte Suprema infatti «*la prelazione e il riscatto agrari da parte del coltivatore diretto proprietario del fondo confinante con quello posto in vendita sono*



configurabili anche quando quest'ultimo costituisca parte di un blocco immobiliare più ampio oggetto della vendita, sempre che il suo distacco dal complesso fondiario non menomi un'unità poderale inscindibile od un'unica azienda agricola, ma l'appezzamento costituisca un'unità poderale autonoma e distinta dal resto dei terreni».

Quindi: il proprietario del fondo confinante deve esser preferito al terzo compratore solo se offre di acquistare l'intero compendio, a parità di condizioni; se però viene accertata l'autonomia funzionale della singola porzione su cui è esercitata la pretesa, è consentito l'esercizio del riscatto solo su quella parte al il prezzo correlativo (la cui determinazione, in caso di vendita "in blocco", non sempre è agevole). La porzione interessata dal diritto di prelazione e riscatto del confinante deve ovviamente essere quella materialmente contigua con il suo fondo. In conclusione alla domanda "può esercitarsi il diritto di prelazione su alcuni fondi soltanto?" non è facile dare una risposta che vada bene in assoluto. Da una parte si devono evitare abusi di chi vende (aggiungendo ai fondi confinanti la vendita di altri appezzamenti solo per impedire al vicino l'esercizio del suo diritto di prelazione), dall'altra non si può nemmeno cadere nell'arbitrio dell'avente diritto alla prelazione che non può divenire giudice delle scelte imprenditoriali del venditore. La giurisprudenza e la dottrina hanno individuato nel criterio della autonomia funzionale - come sopra descritto - il limite. Nella realtà ogni caso è diverso e spetta al Giudice di merito accertare cosa deve accadere. Il che è un bene e un male allo stesso tempo.

ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessere associative) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO

tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - Avv. Antonio Saracino
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - Avv. Lorenzo Widmann
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

solo su appuntamento - Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931

CHIEDILO A 

È OBBLIGATORIO AVERE L'ABILITAZIONE PER GUIDARE IL TRATTORE?

risponde l'ufficio
formazione di CIA Trentino

Sì, l'obbligo all'abilitazione riguarda tutti gli operatori che utilizzano il trattore:

lavoratori autonomi, subordinati e coadiuvanti familiari, anche nel caso di utilizzo saltuario o occasionale delle attrezzature di lavoro (circolare ministeriale n° 12 del 11/03/2013).

È responsabilità del datore di lavoro verificare il possesso dei requisiti dei propri dipendenti e aiutanti.

Il Codice della Strada per la guida del trattore pone come obbligo il possesso della sola patente B. Invece, dal punto di vista della normativa in materia di sicurezza (art. 73 comma 5 del D. Lgs 81/2008 e Accordo Stato-Regioni 22/02/2012) è necessario possedere l'abilitazione alla guida del trattore, il cosiddetto patentino.

Per ottenere l'abilitazione alla guida del trattore è necessaria la frequenza di **un corso di formazione della durata di 8 ore.**

Ad oggi **non è più possibile certificare di possedere almeno 2 anni di esperienza** pregressa nell'uso del trattore. Il termine ultimo per l'autocertificazione era fissato al 31/12/2018. Chi non avesse ancora ottenuto l'abilitazione, pur avendo esperienza pregressa, deve frequentare il corso completo di 8 ore.

L'abilitazione alla guida del trattore va poi **rinnovata ogni 5 anni** per un totale di **4 ore di aggiornamento.**

L'attestato di frequenza è il documento fondamentale che certifica l'abilitazione e deve essere conservato in azienda. Si consiglia inoltre di conservare copia dell'attestato anche nel portafoglio o insieme al Libretto del mezzo.

L'abilitazione all'utilizzo dei mezzi agricoli è valida per l'utilizzo del trattore agricolo e forestale a ruote anche con **attrezzature** portate, semiportate e trainate e per il traino di un **rimorchio** ad uno o due assi.

L'ufficio formazione di CIA Trentino organizza periodicamente i corsi di abilitazione per il trattore.

Per qualsiasi dubbio CIA – Agricoltori Italiani è a disposizione per chiarimenti e approfondimenti

(tel. 0461.1730489 – mail formazione@cia.tn.it)



Foto Vicentini Lucia - Trasporto del legname

Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it

Notizie dal CAF

a cura degli uffici CAF di CIA Trentino

ASSEGNO UNICO PROVINCIALE

A partire da metà ottobre si può richiedere presso il patronato l'Assegno Unico Provinciale.

L'Assegno Unico Provinciale è composto da varie parti:

1. Quota di sostegno al reddito, finalizzata a garantire una condizione economica sufficiente ai bisogni dei nuclei familiari;
2. Quota diretta al mantenimento, all'istruzione e alla cura dei figli, comprensiva di contributo per le famiglie numerose;
3. Quota a sostegno delle esigenze di vita di chi è invalido civile.

La quota dell'assegno a sostegno del reddito ha durata annuale, ma resta comunque la possibilità di aggiornare la situazione reddituale del nucleo in caso di cambiamenti importanti, definiti dalla Provincia. Il diritto a percepire l'assegno è subordinato ad alcune condizioni, partendo dall'iscrizione all'Agenzia del Lavoro, proseguendo con la frequenza obbligatoria di corsi di formazione, fino ad arrivare all'attiva ricerca e accettazione di un impiego.

Per quanto riguarda le politiche del sostegno alla famiglia è previsto il contributo (sempre in base al reddito del nucleo) per tutte le famiglie fino alla maggiore età dei figli.

L'erogazione di una parte dell'assegno è subordinata all'uso effettivo dei servizi mensa scolastica e trasporto studenti.

L'assegno unico prevede anche un "bonus" asilo nido, rivolto alle famiglie con Icef fino a 0,40. Le nuove tariffe provinciali sono state dimezzate rispetto a quelle dello scorso anno scolastico.

Una novità è il voucher sportivo con cui sono rimborsate alle famiglie le spese per l'iscrizione alle attività sportive dei bimbi con meno di otto anni.

Per quanto riguarda il sostegno alle esigenze dei componenti invalidi civili, la richiesta può essere fatta dalla persona invalida o da un suo familiare convivente, e sono state unite due misure diverse:

l'assegno regionale al nucleo familiare e l'assegno integrativo.

Per quanto riguarda i requisiti necessari, al momento è confermato quello della residenza in Trentino da almeno tre anni e in Italia da almeno dieci anni.

CONTRIBUTO COLTIVATORI DIRETTI

Da metà ottobre al 31 dicembre è possibile presentare la domanda per il contributo sui versamenti previdenziali effettuati da coltivatori diretti, mezzadri e coloni operanti in zone svantaggiate; relativo ai versamenti effettuati nel 2018. L'erogazione del contributo è anche quest'anno subordinata alla verifica dei contributi di minimis percepiti nell'ultimo triennio.

Il regime de minimis individua gli aiuti di piccola entità che possono essere concessi alle imprese. Secondo le norme della Comunità Europea l'importo totale massimo degli aiuti di questo tipo per il settore agricolo, non può superare, nell'arco di tre anni, i 20.000 euro.

La documentazione necessaria è la seguente:

- marca da bollo Euro 16,00
- fotocopia del frontespizio 2018 da cui risultano le somme dovute
- fotocopia delle ricevute dei versamenti INPS (quietanza modello f24) eseguiti nelle seguenti scadenze: 18/07/2016 - 16/09/2016 - 16/11/2016 - 16/01/2017
- esatta indicazione della zona svantaggiata (comune - frazione/località)
- eventuale comunicazione rilasciata dall'Inps Previdenza Agricola in caso di cambio titolare, cancellazioni o iscrizioni



di qualche unità attiva, utilizzo di crediti per gli anni precedenti.

- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità
- coordinate bancarie per l'accredito del contributo

Per l'elaborazione della pratica potete rivolgervi al patronato INAC.

CONTRIBUTO PER LA PENSIONE COMPLEMENTARE DEGLI ALLEVATORI

Da metà ottobre al 31 dicembre 2019 può essere presentata la domanda per il contributo per la pensione complementare, a favore degli allevatori operanti in aziende zootecniche. Per presentare la domanda bisogna essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere titolare o collaboratore familiare, iscritto come unità attiva all'INPS, di un'azienda zootecnica che effettua allevamento di bovini, suini, ovini, equini o caprini, e che si trova in una delle zone svantaggiate;
- aver versato nel 2018 almeno € 500 ad un qualsiasi fondo di previdenza complementare;

Il contributo è personale, quindi ne ha diritto sia il titolare che il collaboratore familiare iscritto all'INPS. Si tratta di € 500 annuali che saranno erogate sotto forma di versamento al fondo pensione a cui si è iscritti.

AGRIALP 2019

FIERA AGRICOLA DELL'ARCO ALPINO
7 - 10 NOVEMBRE 2019 | BOLZANO
Gio-Dom: 8:30-18:00

Scarica il coupon con il codice di sconto sul sito www.cia.tn.it

Ritorna la licenza per la vendita di alcolici



a cura di **Nicola Guella**,
ufficio fiscale CIA Trentino

Fino al 29 agosto 2017 la vendita di alcolici soggetti ad accisa era subordinata al possesso di un'apposita licenza fiscale rilasciata dal competente Ufficio delle Dogane oltre ad adempiere altri obblighi di carattere amministrativo: pagamento di un diritto annuale e tenuta di un registro carico/scarico dei prodotti.

Successivamente la cosiddetta "Legge sulla Concorrenza" (L. 124/2017 art. 1 c. 178) aveva esentato gli esercizi pubblici, di intrattenimento e quelli ricettivi, includendo quindi le tipiche attività ove il settore agricolo cede e somministra alcolici (agriturismi, enoturismo, sagre, mostre, fiere, ecc..) di munirsi di tale autorizzazione.

Ora il "Decreto Crescita" e più precisamente l'art. 13bis del D.L. 34/2019, convertito nella legge 58/2019, **ha reintrodotta l'obbligo di denuncia per i soggetti che ne erano esclusi dalla data di entrata in vigore della legge medesima ossia il 30 giugno 2019**, creando non pochi dubbi sugli adempimenti che devono essere fatti per non incorrere in sanzioni.

Per fare chiarezza le Dogane sono intervenute con una nota del 20 settembre scorso (Nota 131411/RU) stabilendo che:

- i soggetti che hanno iniziato l'attività prima del 29 agosto 2017 non devono presentare una nuova denuncia salvo che non siano intervenute revoche e modifiche ai dati allora dichiarati. In caso di variazioni dei dati denunciati a suo tempo (es. modifica titolarità) il gestore deve darne notizia il più presto possibile all'Agenzia delle Dogane, non essendo stato fissato alcun termine per tale fattispecie;
- i soggetti che prima del 29 agosto 2017 avevano solo effettuato la comunicazione preventiva di vendita tramite SUAP ma non avevano ancora ottenuto la licenza, devono presentare, entro il 31



dicembre 2019, la denuncia di attivazione dell'attività tramite il modello messo a disposizione dalle Dogane;

- per chi ha iniziato l'attività dal 30 giugno 2019 deve presentare la richiesta di avvio dell'attività tramite SUAP che una volta andata a buon fine vale quale licenza. L'esercente ha anche la possibilità di presentare l'istanza su apposita modulistica predisposta dalle Dogane.

Inoltre dato che la finalità delle disposizioni che stanno alla base delle licenze per la vendita e somministrazione di alcolici sono quelle di controllo della filiera distributiva, rientrano nella cerchia dei soggetti coinvolti solamente gli esercizi che hanno

sedi stabili e operano in forma permanente. Di conseguenza non sono oggetto all'obbligo di denuncia fiscale le attività che hanno carattere temporaneo e di breve durata come mostra, sagre, fiere ed eventi simili.

Si rammenta che l'istanza predisposta in forma cartacea sulla base della modulistica dell'Agenzia delle Dogane ad oggi può essere inviata solo tramite raccomandata A/R. Inoltre ritorno del vecchio adempimento NON ha reintrodotta fortunatamente il pagamento del diritto annuale e la tenuta del registro carico/scarico di prodotti alcolici. La tabella che segue sintetizza quando detto.

SOGGETTI	ADEMPIMENTI	TEMPISTICA	NOTE
Soggetti già operanti prima del 28/08/2017	Nessun adempimento salvo variazioni soggettive o revoche delle licenze		
Soggetti già operanti prima del 28/08/2017 ma con SUAP incompleta	Presentazione della licenza	Entro il 31 dicembre 2019	
Soggetti con inizio attività dopo il 28/08/2017 e fino al 29/06/2019	Presentazione dell'istanza di licenza	Entro il 31 dicembre 2019	Presentazione tramite Suap o raccomandata A/R. Si può continuare l'attività di vendita.
Soggetti che devono ancora iniziare l'attività	Presentazione dell'istanza di licenza	L'istanza va presentata almeno 60 giorni prima dell'attività di vendita	Non è possibile vendere/somministrare alcolici fino a che la l'autorizzazione è stata concessa dalle Dogane.
Soggetti con vendita di prodotti alcolici esclusivamente nel corso di sagre, mostre, ecc...	Nessun obbligo di richiedere al licenza		

Chiunque fosse interessato è pregato di rivolgersi ai nostri uffici che sono a disposizione per i chiarimenti del caso e per mettere a disposizione i nostri servizi di assistenza.

CENSIMENTO ANNUALE APICOLTURA 2019

Come tutti gli anni dal 1 novembre al 31 dicembre gli apicoltori devono fare il censimento obbligatorio che consiste nel comunicare alla Banca Dati Apicoltura (BDA) il numero di alveari, famiglie e nuclei presenti in ciascun apiario posseduto.

Tale comunicazione deve essere fatta anche se il numero di alveari è pari a zero.

Questo può essere fatto direttamente dall'apicoltore (che accede alla BDA con le proprie credenziali e tessera sanitaria abilitata) oppure dalla persona/associazione o dal servizio veterinario che l'apicoltore ha delegato per operare in BDA. Per chiunque contravviene all'obbligo di denuncia della detenzione di alveari presso i Servizi Veterinari competenti mediante il mancato aggiornamento della Banca Dati dell'anagrafe apistica nazionale (BDA) è prevista una sanzione amministrativa

Avviso segnalazioni Pec truffa e spam

Avvisiamo tutta l'utenza che stanno giungendo segnalazioni di mail Pec di truffa e Spam, il cui pericolo non è da sottovalutare. Si tratta di comunicazioni provenienti da mittenti sconosciuti che chiedono il pagamento di fatture in sospeso o il rimborso di documenti analoghi. Nel messaggio c'è sempre un link che se cliccato può portare a scaricare virus, o a siti che chiedono dati bancari o della carta di credito. In tali casi diffidate da tali Pec e casomai rispondete al mittente chiedendo delucidazioni ed un contatto telefonico, provvedendo a cancellarla nel caso di esito negativo. IN NESSUN CASO, SE NON SIETE SICURI, NON CLICCARE LINK CONTENUTI NEL MESSAGGIO!

ANTICIPI PAC I E II PILASTRO 2019

Anche per il 2019 sono aumentate le percentuali relative agli anticipi sulle domande che possono essere erogati agli agricoltori in merito alle domande I e II pilastro.

Tale decisione è legata alle difficoltà finanziarie delle aziende agricole legate dell'anno legate alle condizioni climatiche.

In particolare l'anticipo può arrivare fino al 70% per i pagamenti diretti e fino all'85% per il sostegno concesso nell'ambito dello sviluppo rurale.

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE DI VENDEMMIA E DI PRODUZIONE DI VINO E/O MOSTO (DUV)

Le aziende tenute alla presentazione della dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto, entro il:

- **15 novembre devono fare la dichiarazione di vendemmia**

La dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero, sono esonerati le aziende con una superficie di vigneto inferiore a 1000 mq, che non commercializzano la produzione.

- **15 novembre devono fare la dichiarazione di produzione vitivinicola**

questo per: i produttori di uva da vino che effettuano la raccolta totale o parziale e la vinificazione con utilizzo esclusivo di uve proprie;

- **15 dicembre devono fare la dichiarazione di produzione vitivinicola**

questo per: i produttori che effettuano la rac-

colta e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati, i produttori che effettuano la raccolta, la cessione parziale e la vinificazione con aggiunta di uve e/o mosti acquistati, i produttori che effettuano la vinificazione esclusivamente con uve e/o mosti acquistati, le associazioni e le cantine cooperative. Le dichiarazioni omesse o presentate in ritardo ovvero incomplete e/o inesatte saranno sottoposte alle sanzioni.

BANDO PSR MIS 4.1.1 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA AZIENDE AGRICOLE

Si ricorda che dal 01 ottobre 2019 al 30 novembre 2019, è aperto il bando PSR mis 4.1.1 "sostegno a investimenti nella aziende agricole", con 5.000.000,00 euro di risorse disponibili.

Possono presentare domande le aziende con P IVA, CCIAA e fascicolo aziendale, In tale bando vengono finanziati:

- per il settore zootecnico: investimenti strutturali, macchine e attrezzature
- per il settore vegetale: investimenti strutturali, macchine attrezzature, impianti frutticoli,
- per i vari settori: bonifiche agrarie, impianti per fonti rinnovabili di energia

La domanda si presenta telematicamente su SR-Trento e viene firmata dal richiedente con al firma digitale.

Visti i problemi che caratterizzano i sistemi informatici provinciali, per garantire la corretta predisposizione delle domande, la presentazione delle domande verrà fatta dagli uffici solo fino a quindici giorni prima della scadenza delle domande stesse.

INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA E-MAIL DI CORRISPETTIVI E FATTURE ESTERE

Ufficio di Trento: inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles: inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto: inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento: inviofattureti@cia.tn.it

Contratti di affitto dei fondi rustici

Obbligo di redazione in forma scritta e di registrazione, e nullità in caso di mancata registrazione

 di **Stefano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

La legge finanziaria 2005 ha introdotto il concetto di nullità per i contratti di affitto non registrati. La legge utilizzava il termine "affitto" generalmente utilizzato per i fondi rustici e non il termine "locazione" generalmente utilizzato per gli immobili abitativi e non prevedeva eccezioni di sorta.

Di fatto questo sembra aver indotto a ritenere che anche i contratti di affitto agrario dovessero ritenersi civilisticamente nulli, se non registrati, fino alla sentenza della Corte di Cassazione n. 132 dell' 08 gennaio 2016.

Con la sentenza 132/2016 invece la Cassazione ha chiarito che:

La L. 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 346, (legge finanziaria 2005) non si applica ai contratti di affitto a coltivatore diretto, aventi ad oggetto terreni e fabbricati rurali, pur se soggetti all'obbligo della registrazione. Questi, perciò, sono validi ed hanno effetto riguardo ai terzi, a prescindere dall'adempimento dell'obbligo fiscale, anche se verbali o non trascritti, ai sensi della L. n. 203 del 1982, art. 41.

QUINDI:

- i contratti di affitto stipulati fra le parti sono sempre e comunque civilmente validi anche se verbali (tranne per pubblica amministrazione) e anche se non registrati. Per i contratti di affitto verbali, ne va dimostrata l'esistenza su comportamenti di fatto (ad es. pagamento e riscossione del canone annuo);

- per tutti i contratti di affitto (scritti o verbali che siano) vi è obbligo di registrazione entro 30 giorni dalla stipula. Unica eccezione: i contratti in cui concessionario sia un giovane agricoltore di meno di 40 anni di età (in tal caso il contratto va registrato solo in caso d'uso). L'obbligo

di registrazione sta in capo ad ambedue le parti e, quindi, se una non ottempera deve provvedere l'altra. Per i fondi rustici è data la possibilità di registrare con unico atto tutti i contratti agrari dell'anno precedente entro la fine di febbraio dell'anno successivo con pagamento dell'imposta (che per i fondi rustici è dello 0,5% sull'ammontare dei canoni della intera durata contrattuale con un minimo di €. 67) sulla sommatoria di tutti i canoni dell'anno di riferimento;

- CIA e ANCCA, di default, registrano i contratti agrari stipulati dai propri uffici. Le parti possono evidentemente decidere di provvedere direttamente alla registrazione o anche di non rispettarne l'obbligo purché assumendosene appieno la relative conseguenze.

A tal proposito forniamo qualche elemento di sostegno a quanto sopra:

Corte di Cassazione - Sez. Terza civile - Sentenza 132 del 08.01.2016 (La nullità non si applica ai contratti di affitto di fondi rustici compresi fabbricati strutturali e abitativi rurali)

La CIA Agricoltori Italiani - Trentino ha attivato una collaborazione con il proprio studio notarile. È possibile richiedere incontri su appuntamento telefonando al 0461/1730440



**SERVIZIO
SUCCESSIONI**
E' ATTIVO IL SERVIZIO PER LA
PRESENTAZIONE DELLA
DICHIARAZIONE TELEMATICA DI
SUCCESSIONE
(e successivo rilascio certificato ereditario e
intavolazione immobili)

PER INFORMAZIONI:

0461/1730454

stefano.gasperi@cia.tn.it



In conclusione, va affermato il principio di diritto per il quale la L. 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, comma 346, (legge finanziaria 2005) non si applica ai contratti di affitto a coltivatore diretto, aventi ad oggetto terreni e fabbricati rurali, pur se soggetti all'obbligo della registrazione. Questi, perciò, sono validi ed hanno effetto riguardo ai terzi, a prescindere dall'adempimento dell'obbligo fiscale, anche se verbali o non trascritti, ai sensi della L. n. 203 del 1982, art. 41.

I contratti affitto agrario aventi oggetto fondi della pubblica amministrazione devono avere obbligatoriamente forma scritta - Cassazione, Sezione III Civile Sentenza 26

(Cass. 8 gennaio 2005, n. 258) In altri termini, in materia di contratti stipulati dalla pubblica amministrazione (nella specie, affitto agrario) deve ritenersi necessaria la stipulazione in forma scritta a pena di nullità e, pertanto, deve escludersi che si possa ipotizzare la possibilità di una rinnovazione tacita per facta concludentia, posto che altrimenti si verrebbe all'effetto di eludere il requisito della forma scritta.

Consegue che, pur dopo l'entrata in vigore della L. 3 maggio 1982, n. 203, art. 4 che ha deformalizzato i contratti di affitto a coltivatore diretto, anche se ultranovennali, rendendoli a forma libera, non può ritenersi concluso un contratto di affitto agrario con la p.a. in forza di un comportamento concludente, anche protrattosi per anni (Cass. 12 febbraio 2002, n. 1970; Cass. 15 dicembre 2000, n. 15862)".

Il marchio collettivo, di certificazione e le indicazioni geografiche

Trento, 23 ottobre 2019
Palazzo Roccabruna
ore 9.00



Incontro informativo con esperti del settore

Partecipazione gratuita
previa adesione:
brevetti@tn.camcom.it
tel: 0461 887291

Trento - Palazzo Roccabruna
via S. Trinità n. 24

www.tn.camcom.it



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

pd punto
impresa
digitale

Formazione per agricoltori

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per la Provincia Autonoma di Trento 2014-2020
 Organismo responsabile della formazione: Agriverde-CIA srl
 Autorità di gestione: Provincia Autonoma di Trento - Servizio Politiche Sviluppo Rurale
 Info e bandi: www.psr.provincia.tn.it

IL RICAMBIO GENERAZIONALE IN AGRICOLTURA - GRATUITO

Operazione 1.1.1 – Bando Azione A - CUP: C68D18000110001

8 ore | OTTOBRE 2019 | ROVERETO – TRENTO – CLES

ISCRIZIONI ENTRO IL 14 OTTOBRE 2019

STRATEGIE DI UTILIZZO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI IN TRENTO:

gestione delle aree sensibili, della deriva e dell'inquinamento delle acque

VALIDO COME RINNOVO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Operazione 1.1.1 – Bando Azione D - codice PAT: CIA_RIN_UP_TN_03_2019 | CIA_RIN_UP_TN_04_2019 | CIA_RIN_UP_TN_05_2019

20 ore | NOVEMBRE 2019 | TRENTO – NOMI – CLES

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 OTTOBRE 2019

AVICOLTURA BIOLOGICA DI MONTAGNA: GALLINA OVAIOLE E POLLO TRENTO

Operazione 1.1.1 – Bando Azione F - CUP: C68D18000130001

22 ore | NOVEMBRE 2019 TRENTO - PERGINE VALSUGANA | GENNAIO 2020 ROVERETO

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 OTTOBRE 2019

L'ETICHETTA ALIMENTARE E NUTRIZIONALE COMPLETA E CORRETTA E FORMAZIONE IGIENICO-SANITARIA HACCP

Operazione 1.1.1 – Bando Azione A - CUP: C68D18000110001

20 ore | NOVEMBRE 2019 – FEBBRAIO 2020 | ROVERETO – TRENTO – MEZZOLOMBARDO

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 OTTOBRE 2019

PRIMO RILASCIO DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Operazione 1.1.1 – Bando Azione A - CUP: C68D18000110001 | codice PAT: CIA_RIL_UP_TN_02_2019

20 ore | NOVEMBRE – DICEMBRE 2019 | TRENTO

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 OTTOBRE 2019

CANAPICOLTURA IN TRENTO: CARATTERISTICHE E OPPORTUNITA'

Operazione 1.1.1 – Bando Azione F - CUP: C68D18000130001

4 ore | NOVEMBRE 2019 – FEBBRAIO 2020 | ISERA

ISCRIZIONI ENTRO IL 20 OTTOBRE 2019

DESTINATARI DEI CORSI:

i corsi si rivolgono prioritariamente ad imprenditori agricoli e forestali, loro dipendenti e coadiuvanti familiari, ai gestori del territorio e a piccole medie imprese operanti nel settore agroalimentare. Se vi saranno posti disponibili si permetterà l'iscrizione ad altri utenti.

Scopri programma e dettagli

dei corsi in partenza sul nostro sito

www.cia.tn.it/impreses/formativi

oppure contatta l'ufficio formazione:

tel. 0461/1730489 email: formazione@cia.tn.it



in collaborazione con



L'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica Trentino Alto Adige, in collaborazione con Agriverde CIA srl, presenta

CORSO BASE DI Agricoltura Biodinamica PERCORSO TEORICO-PRATICO

Iscrizioni entro il **31 ottobre 2019**. Per maggiori informazioni e per iscrizioni contattare Associazione per l'Agricoltura Biodinamica **3807566433** o consultare il sito: www.biodynamik.it

CORSO BASE DI AGRICOLTURA BIODINAMICA PARTE I

DATE: da giovedì 14 a sabato 16 novembre 2019
 SEDE: Azienda Agricola Il Ritorno, San Lorenzo Dorsino

CORSO BASE DI AGRICOLTURA BIODINAMICA PARTE II

DATE: da giovedì 20 a sabato 22 febbraio 2020
 SEDE: Azienda Agricola Il Maso del Gusto, Nave San Rocco

Tieniti aggiornato: www.biodynamik.it / www.cia.tn.it

Cibi di stagione, perché mangiarli?



di Chiara, Giorgia e Martina



Avere una corretta e sana alimentazione significa rispettare il nostro corpo e per farlo bisogna mangiare, giorno dopo giorno, frutta e verdura di stagione. Maggiore consapevolezza nella scelta dei prodotti che portiamo a tavola permette di avere **molti benefici per la salute**.

Conoscerai sicuramente il detto: “Noi siamo quello che mangiamo”. Ma in che senso?

La consapevolezza verso la cura ed il rispetto del nostro corpo inizia dalla scelta degli alimenti. Essere responsabili della nostra salute seguendo i ritmi naturali del cibo e della Terra ci porta ad essere in armonia con le leggi uni-

versali, con il nostro stare in salute ed in equilibrio psicofisico totale.

Per avere una vita sana, e per quanto possibile priva di malattie, occorre nutrirsi con alimenti *di stagione il più possibile* naturali e biologici. La stessa medicina alternativa insegna che il nostro corpo risponde diversamente agli stimoli e riceve da esso stimoli adeguati al ciclo stagionale.

Meno prodotti ma tante scelte di piatti diversi

L'Italia è un Paese meraviglioso, ricco di peculiarità non solo dal punto di vista paesaggistico, ma anche climatico, dove nasce una cucina unica al mondo

per diversità di piatti e materie prime. Una grande ricchezza! E non importa se in Italia non abbiamo (ancora) avocado (originari del Messico centro meridionale) o banane (originarie del sud-est asiatico) perché la nostra frutta secca e i nostri cachi, veicolano tutti quei microorganismi che risultano perfetti per il nostro microbioma intestinale, visto che provengono dallo stesso territorio. Inoltre scegliere i prodotti che offre l'Italia significa sapere cosa metti ne piatto. I cibi locali sono una garanzia che i prodotti siano davvero freschi e genuini.

Mangiare di stagione significa, anche, mangiare piatti gustosi e salutari dando al tuo corpo tutti i micronutrienti di cui



Foto Sergio Scarpiello

necessita. La fantasia culinaria italiana, infatti, viene in aiuto a coloro che amano variare spesso i propri piatti. Infatti è possibile preparare tante ricette e diverse pietanze appetitose utilizzando solo i prodotti del campo e dell'orto, disponibili al momento.

Perché mangiare stagionale

Sai perché è salutare mangiare il pomodoro in agosto e bere una spremuta di agrumi a gennaio?

La risposta è nelle esigenze del nostro corpo. Bisogni che cambiano di stagione in stagione e che la natura soddisfa pienamente. Ad esempio in agosto il clima è caldo, a volte torrido, e il corpo richiede maggiore idratazione. Infatti il nostro intestino, laboratorio biochimico eccezionale e di prim'ordine, manda impulsi al nostro cervello richiedendo cibo ricco di acqua e rinfrescante contenente sostanze come carotenoidi e sali minerali, capaci di sopportare il sole sulla pelle, proteggere gli occhi e via dicendo. Durante i rigidi inverni, invece, bisogna stimolare il nostro sistema immunitario attraverso la vitamina C, sostanza nutrizionale che troviamo anche negli agrumi.

Tutto il mondo vegetale è collegato ancestralmente al divenir universale. Anche noi facciamo parte di questo universo. Nutrire il nostro corpo con ciò che l'ambiente produce in un preciso istante dell'anno è la miglior cosa che possiamo fare. I prodotti del proprio territorio aggiungono il plus valore dei microorganismi effettivi più consoni al nostro microbioma intestinale.

Mangiare stagionale è meglio: lo dice anche la ricerca

Il ricercatore di microbiologia dell'Università di Firenze Duccio Cavalieri in una sua ricerca ha scoperto che ogni cellula del nostro corpo umano è circondata da 10 microorganismi, un numero G-normico di infinitesimali esseri viventi che hanno la sola funzione di trasmettere l'informazione alle cellule stesse. Ecco svelato il chi siamo e come funzioniamo!

E allora mangiamo, ad esempio: asparagi, spinacino, foglie verdi, ravanelli, cicoria, tarassaco, tutti elementi che depurano dalle tossine, capaci di far risve-

Foto Sergio Scarpiello



gliare ad ogni primavera la nostra meravigliosa macchina del corpo umano.

Passiamo poi in estate ai cocomeri, mele, meloni, pomodori, cetrioli, zucchine, pesche, prugne che nutrono e idratano riparandoci dalla calura estiva.

In autunno un buon bicchiere di vino novello ricco di flavonoidi, castagne, fichi, barbabietole, zucca, finocchio e cipolle per passare al rigido inverno che offre cavoli, cavolfiori, broccoli, biette, cardi, carciofi, fichi, cachi, melagrana, fave, porri e via scorrendo.

Tutti ricchi, ad esempio, di vitamina K e Calcio, importanti per le ossa e denti. Da assumere per via orale più in inverno che in estate, vista la carenza di luce solare insufficiente a sintetizzare attraverso la pelle queste preziose sostanze.

Siamo un tutt'uno con la natura

Dobbiamo pensare che non siamo isolati. Tempo, luce, temperatura, umidità, incidono sul nostro metabolismo e sui nostri cicli vitali.

È importante, quindi, passare le giuste informazioni attraverso i microorganismi alle nostre cellule per evitare di metterle in condizioni di replicarsi in maniera scorretta. Questo significa che il microbioma intestinale è vivo e segue le stagioni tanto quanto i nostri vegetali.

Ricordiamoci che i prodotti stagionali sono il mezzo per la mente e il corpo di

fare il pieno di salute, energia e vitalità. Buona nutrizione a tutti!



PROMEMORIA

La Scampagnata in città nella piazza di Piedicastello sarà domenica 10 novembre.

Un'antica tradizione rivive nello scrigno di Piedicastello, lo storico quartiere di Trento, nel giorno della festa dei raccolti e del ringraziamento per la stagione produttiva appena trascorsa. È la festa di San Martino, la celebrazione della fine dell'anno agricolo. In questa occasione l'agricoltura incontra la città con i prodotti della nostra terra, gli animali delle fattorie Donne in Campo e i laboratori didattici aperti a grandi e piccoli.



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Giovani considerazioni di giovani agricoltori



di **Andrea Recchia**, vicepresidente AGIA del Trentino

Cari amici in accordo con la presidenza Agia trentino l'articolo di questo mese sarà dedicato ad un aspetto del nostro lavoro forse trascurato dalle amministrazioni di competenza in questi ultimi tempi, ovvero l'aiuto agricolo stagionale da parte di giovani ragazzi, quasi sempre studenti, nelle nostre aziende agricole.

Noi giovani contadini, cresciuti come si suol dire a "pane e campagna", siamo stati abituati fin da piccoli ad aiutare come potevamo le nostre famiglie nei momenti critici, come ad esempio la vendemmia o la raccolta. Adesso che siamo noi stessi i titolari di queste aziende famigliari ci sembra una cosa normale.

Oggi la manodopera stagionale costituita da giovani ragazzi trentini è però quasi assente dalle nostre campagne. Questa abitudine così scontata un tempo non deve essere assolutamente dimenticata, sia dal punto di vista economico ma anche sociale e culturale.

Innanzitutto come giovani agricoltori possiamo affermare che un sano ed equilibrato lavoro agricolo, dignitosamente retribuito ed in regola con le leggi in vigore, svolto anche da persone esterne a questo comparto non faccia che migliorare la conoscenza reale del settore.

La partecipazione ai lavori di campagna permette di comprendere le vere proble-

matiche che ogni giorno un contadino deve affrontare per poter svolgere il suo lavoro e instaura poi quindi un legame veritiero di conoscenza e coscienza tra mondo agricolo e società civile.

Sicuramente uno dei primi ostacoli che si incontra nel lavoro agricolo giovanile è la burocrazia legislativa, l'eliminazione dei voucher agricoli e il limite minimo di assunzione a 16 anni compiuti rende difficoltoso coinvolgere anche per limitati periodi e per mansioni non pericolose i ragazzi più giovani.

Un altro freno alla partecipazione dei ragazzi è quello del benessere e della tendenza dei genitori a viziare i propri figli. Una volta aiutare in campagna nei periodi stagionali serviva per potersi permettere quei capricci un po' più costosi, che forse oggi sono invece regalati, non guadagnati, e magari per questo meno apprezzati, come ad esempio il motorino, il cellulare, qualche capo d'abbigliamento firmato ecc...

Tutto questo porta ad un "adagiarsi sugli allori" e non aiuta a comprendere il vero valore delle cose e, per quello che concerne il mondo agricolo, ad una considerazione scadente e di basso livello del lavoro a contatto con la terra. Conoscere cosa vuol dire la fatica di guadagnarsi il pane fa sicuramente apprezzare di più lo stesso pane e il modo nel quale lo si guadagna.

Altro problema, legato forse anche a

quanto sopra, è quello della difficoltà dei nostri giovani di interagire con gli altri, del sapersi arrangiare, di partecipare alla comunità e di essere in grado di trovarsi un'occupazione contattando contadini o famiglie contadine che hanno bisogno di manodopera.

Togliere la campana di vetro sotto la quale stiamo facendo crescere i nostri figli, spronarli a fare esperienza, serve anche a renderli più consci del vero mondo che esiste al di fuori dell'ambiente prettamente famigliare o scolastico.

Possiamo dire che il lavoro giovanile in campagna serve alle aziende, serve ai giovani e serve alla nostra società affinché si sviluppi una vera coscienza di come la natura regola la nostra vita e di come chi di agricoltura vive deve fare reddito, adattandosi alle ormai sempre più frequenti bizzarrie del tempo e dei mercati.

Le aziende giovani trentine vogliono essere partecipi del futuro della nostra società, costruendo insieme a tutta la comunità, e soprattutto insieme ai giovani, un sistema etico ed economico dignitoso, sostenibile ed equilibrato.

Noi giovani agricoltori ci mettiamo a disposizione ancora una volta per diffondere un messaggio di condivisione e collaborazione verso chiunque intenda intraprendere questa strada insieme.

Aspettandovi in azienda vi salutiamo!

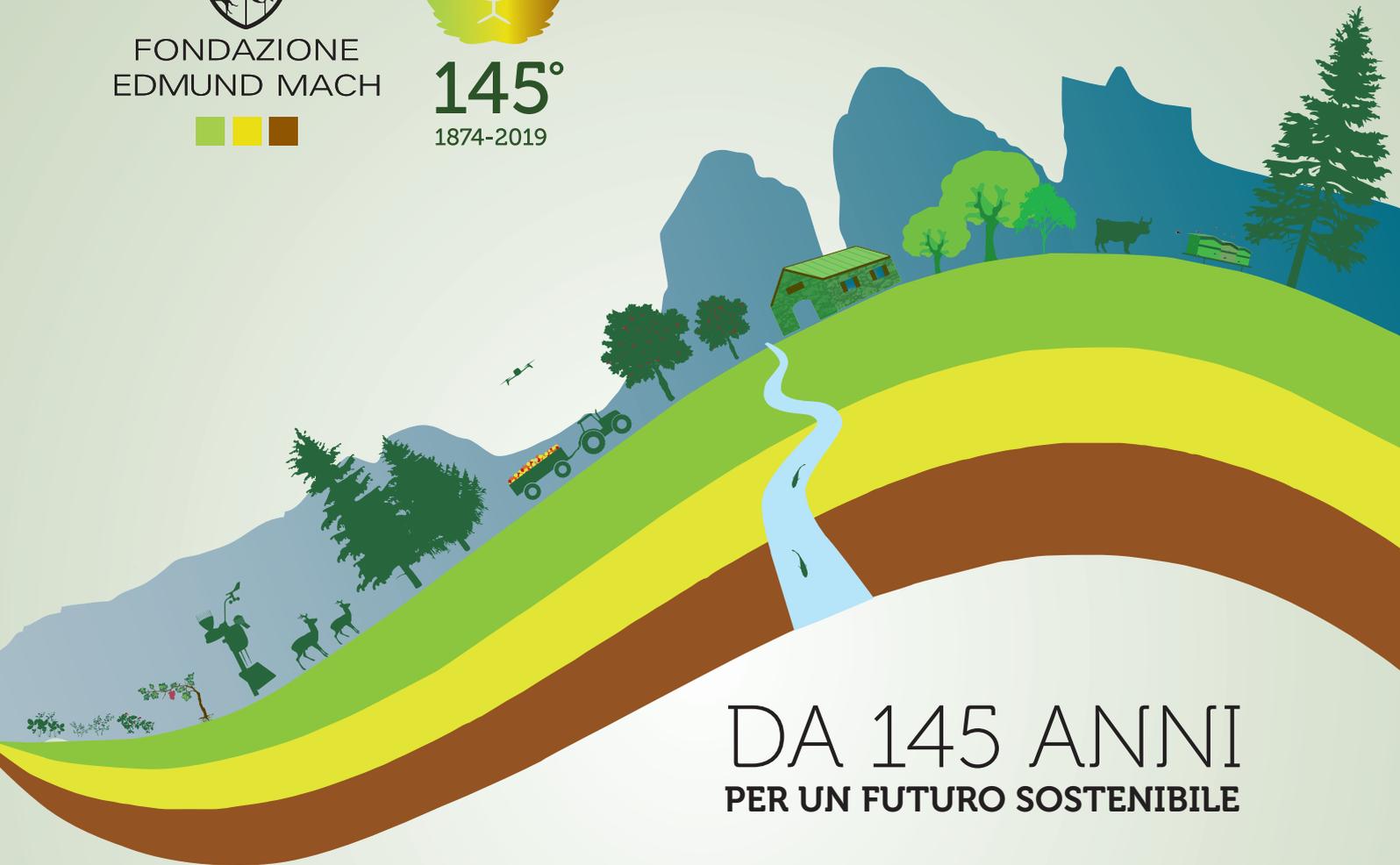


FONDAZIONE
EDMUND MACH



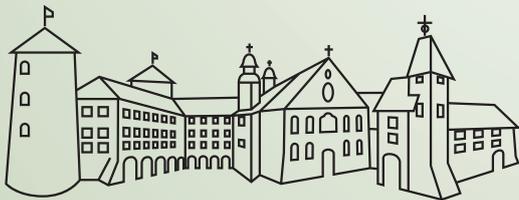
145°
1874-2019

TRENTINO



DA 145 ANNI
PER UN FUTURO SOSTENIBILE

**CELEBRAZIONI
145° ANNIVERSARIO
FONDAZIONE EDMUND MACH**



DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

PORTE APERTE
INGRESSO LIBERO

dalle 10 alle 17

il campus FEM apre le porte
con visite guidate, stand, laboratori,
attività dimostrative, mostre, spazio bambini,
area animali, punto smart farming,
ristorazione con specialità trentine.

Maggiori info su www.fmach.it/145

Con il patrocinio di



Media Partner





Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO atomizzatore portato, capienza ettolitri 3, revisionato nel 2017. Causa inutilizzo. **Contattare Alberto 3406225900**



M.03.1W (+ 3 foto) VENDO aratro per agricoltura di montagna. Lunghezza ingombro 160 cm circa. Larghezza manubrio 56 cm. Prezzo: 220 €. **Per informazioni: circolo2018@virgilio.it**



M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. **CONTATTARE IL N. 333/6925174.- PUIATTI GIANNI.**

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 **338/1679232**



M.04.2W VENDO pompa per irrigazione, in buono stato. **Per informazioni chiamare Renzo 3346123645**

M.04.3W VENDO spandicome bilaterale rondini 550 litri, in buone condizioni. Doppio piatto distributore con convogliatori per la concimazione localizzata sul filare. Possibilità di utilizzo in campo aperto smontando il convogliatore. Comando apertura paratie in cabina. Possibilità di apertura e regolazione di un solo



lato. Agitatore interno per poter distribuire concime granulare, polverulento e pellettato. **Per informazioni chiamare: 3468227746**

M.04.1W VENDO CARRO agricolo non omologato, struttura in ferro e pianale in legno. Munito di fanali funzionanti. Per informazioni chiamare il **348/7329485**

M.05.1W VENDO trincia seppi per frutteto o vigneto, larghezza 135cm. Spostamento laterale a parallelogramma. Lato destro smussato per lavorare in prossimità di alberi o ostacoli. Prezzo 2100€ trattabile. **Per informazioni chiamare 346 8227746**



M.05.3 VENDO fresa posteriore per terra, larghezza metri 2.10, per trattore, in buone condizioni per cessata attività. **Per informazioni telefonare allo 3386709078**

M.05.4W VENDO pompa a 3 membrane Annovi Reverberi come nuova. **Per informazioni moseri@alice.it**



M.05.5W VENDO Trincia serie rinforzata del marchio Dragone con spostamento idraulico, larghezza 1500mm. Prezzo Euro 1900. **Per informazioni: 3311658792**



M.07.1 VENDO escavatore Case 770EX Magnum dll del 2018, ore 8 a seguito mancata sottoscrizione contratto di leasing. **Per informazioni contattare in ore ufficio Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



M.07.2 VENDO trattore Landini Rex 90 FGE-GT (D) del 2015, ore 1320. Da fine contratto leasing. **Per ogni e qualsiasi informazione telefonare in ore ufficio al seguente recapito: Puiatti rag. Gianni cell. 333-6925174**



M.08.1 VENDO pala da applicare a trattore o muletto con svuotamento oleodinamico da inserire nelle forche in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**

M.08.2 VENDO motofalciatrice 9 cavalli a benzina con barra da 1,15 m, movimento a bagno d'olio, in buone condizioni generali a prezzo da definire. **Per info: 3386709078**



M.09.1 VENDO atomizzatore marca FABBIANI hl 10, a 3 concentrazioni, anno 1996, utilizzato per piccola azienda ancora in ottime condizioni, per cessazione attività agricola. Prezzo € 2.500. **Cell. 348/0142575**

M.09.2 VENDO decesugliatore-raseraerba a filo con ruote motrici, Blue Bird Industries, Mod. Domino TS, 2,6 KW, due marce + retro, completo di set lama per taglio cespugli, in ottimo stato e manutentata, libretto istruzioni. Ideale per rasare prati anche con erba alta. Prezzo da concordare. **Tel. 339/6375412**



M.10.1W VENDO falciatrice BCS Ferrari mod. 520 barra cm 120 ottimo stato, causa inutilizzo, vendo a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

M.10.2W CERCO trattori e attrezzatura agricola da vigneto/frutteto. **Per info 3287045637**

M.11.1 VENDESI da contenzioso bancario/leasing trattoria agricola marchio "John Deere" modello 5080R, immatricolato dicembre 2012, comprensivo di pala caricatore frontale (pala) marchio "Sigma" con benna e forchino. Eventualmente rifinanziabile. Per informazioni (ore ufficio): **Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT**

M.11.2 VENDESI da contenzioso leasing trattore agricolo marca "John Deere" modello 7230, anno 2012, ore di lavoro 5.074. Per informazioni (ore ufficio): **Puiatti Rag. Gianni 333-6925174 oppure GIANNI.PUIATTI@TISCALI.IT**

M.12.1 VENDO retro escavatore per trattore marca Mazzotti in ottime condizioni con comandi a due leve, sfilo, spostamento, 2 benne vendo a prezzo da concordare. **Per informazioni: Marco 328-0914604**



M.12.2 CERCO Miniescavatori, Trattori e attrezzature agricole da vigneto o frutteto. **Chiamare il numero 328-7045637**

M.12.3 VENDO bilico marca Galassi q 33, dimensioni 3,20 x 1,60, targato, con traino e ribaltabile su tre lati. Prezzo € 1.600,00 trattabili. **Per informazioni telefonare al n. 338-6741764**

M.12.4 VENDO ad € 600,00 muletto marca FALCO NERO da montare sul sollevatore, completo di centralina e stringicasse. **Telefonare al n. 3386741764**

TERRENI

T.02.1 AFFITTO ciliegieto di 6 anni zona Canale di Pergine, mq 4.500 circa, coltivato a ciliegie Cordial e Regina, portainnesto Gisela, predisposto per reti antigrandine. **Per informazioni: 3404614820**

T.03.1W VENDO terreno classificato come zona agricola di pregio di 1692 mq (non edificabile). Comune di Spiazzo, frazione Borzago (TN). Il terreno si trova sulla strada principale e l'accesso è da strada agricola interna. Facilmente raggiungibile. 10.000,00 €, prezzo non trattabile. **Per informazioni: circolo2018@virgilio.it**



T.03.2W VENDO frutteto a melo, irriguo con pozzo di proprietà, di Ha 1,7 con deposito attrezzi coperto in località Romagnano di Trento. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.3W VENDO vigneto di ha 1, irriguo con possibilità di ampliamento per altri mq.9.000, prima collina di Mori. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.4W VENDO vigneto di ha 2, lotto unico con deposito attrezzi accatastato, zona Trento nord. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Da gennaio 2019 è possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

T.03.5W VENDO frutteto di mq.6700, varietà Golden ,Fuji, Gala impianti 2005 e 2014 nel Comune di Cles. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.6W VENDO frutteto di mq. 5.700, varietà Red D. e Renetta , impianti 2004/2013, nel Comune di Tassullo. **Per informazioni chiamare Alessandro: 3346880101**

T.03.7W Privato **VENDE** nelle Giudicarie, località Flavè centro, casa rurale interamente da ristrutturare ,ampia metratura disponibile mq 900/1000 con terreno di 2000 mq parte fabbricabile in zona soleggiata, ben esposta, libera su tre lati, prezzo interessante. Disponibili gratuitamente progetti di fattibilità in caso di utilizzo residenziale o ricettivo. **Per info tel. al seguente numero: 347-9333086**

T.04.1W AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Vi-galzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo attualmente coltivato a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. Possibilità di cambio culturale. **Telefonare ore serali: Cell. 345/0495055**

T.05.1W CERCO in affitto o acquisto terreni agricoli zona Civezzano per coltivazione piccoli frutti. Azienda referenziata e massima serietà. **Contatto 3405201862**

T.06.1 W VENDO lotto composto da rustico con terreno circostante a Cimone (TN) loc. Pifferi (700 msl). 225mqc totali di immobili da ristrutturare + terreni.



- 175 mqc di porzione di casa di testa da ristrutturare (3 piani di 50mqc/cd + seminterrato di 25 mqc) con possibilità di incrementi di volume a norma di legge;
- 50mqc rudere inagibile adiacente (possibilità di 2 piani da 25mqc);
- 2000 mq di terreno circostante e contiguo (cortili + terreni agricoli).



Esposizione sud-est-ovest sulla vallata dell'Adige. Lotto idoneo per coltivatori diretti, ma anche per uso residenziale-abitativo. Unico proprietario. Disponibilità immediata con ampia trattazione del prezzo su effettivo interesse. **Per info Marco 3391842139**

T.07.1 VENDO TERRENO lavorato a frutteto nel comune Valledelaghi; dotato di impianto irrigazione a goccia e rete protezione animali; totali 16.200mq su tre lotti vicini. Possibilità di vendita anche separata. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**



T.07.2 PRIVATO VENDE a Borgo Valsugana, località Onea, in zona soleggiata e panoramica, villa padronale di mq 349, con annesso giardino

di mq 425, frutteto di mq 23.000 e bosco di mq 13.000. Compendio ideale per impresa agricola o per agriturismo. Euro 590.000. **Per informazioni telefonare al 3403735565**

T.07.3 VENDO due appezzamenti di terreno agricolo con ottima esposizione a Castelfondo, contraddistinti dai seguenti dati catastali: 1) p.f. 211 C. C. Castelfondo mq. 1794 con irrigazione - 2) p.f. 751 - 752 C. C. Castelfondo di mq. 1580 irrigabi-

le - Prezzo richiesto €. 28,00 a mq. I terreni sono entrambi pianeggianti, di facile accesso e liberi da vincoli. Se interessati chiamare **ALESSANDRO** al seguente n. **348/0077704**

T.08.1 VENDO 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

.T.08.2W CERCASI terreno agricolo per coltivazione piante ornamentali. Sui 2.000 mq nella zona della valle dell'Adige e/o Valsugana. **Tel. 3663192426**

T.10.1 VENDESI 2 terreni agricoli piantumabili a Castelfondo di 1700 mq cadauno (3400 mq in totale), pianeggianti e con comodo accesso. **Per info chiamare Alessandro, cell. 348 0077704**

T.10.2 VENDESI terreno agricolo di 17.100 mq. fornito di doppia irrigazione piantumato a Pinot Grigio e Chardonnay - zona Ala - **per informazioni chiamare il telefono 3338077476**

T.11.1 AFFITTASI in Lavis frutteto varietà Gala, produzione circa 25/30 q. **Per informazioni: 329-0110118**

T.11.2 Trento nord, **VENDO** 2,4 ha di vigneto in produzione, libero da affittanze, con nuovo deposito accatastato di mq. 180 e mezzi agricoli. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.11.3 Valle di Cavedine, **VENDO** 1,8 ha di vigneto in produzione, irriguo, libero da affittanze. **Per informazioni: Alessandro 334-6880101**

T.11.4 ASTA DI VENDITA (lotto 5 dell'esecuzione RGE 120/2016): circa 13.000 mq coltivati a pergola nel comune catastale di Calavino. La vendita si terrà in data 06/12/2018, ore 12.00, prezzo base Euro 260.000,00, offerta minima Euro 195.000,00, rilanci Euro 3.000,00. Vi è un contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Per maggiori informazioni contattare Mariangela Sandri 333.6846875**

VARIE

V.01.1 VENDO pali 7/7 e di pali 9/9 lung.3,50 in ottimo stato, prezzo interessante da concordare. **Per informazioni contattare: 333-6837308**

V.01.2 VENDO un maschio di capra Saahren olandese di 2 anni. **Per informazioni: masoisolo.tn@gmail.com**

V.02.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli di 11 mq a 60 Euro al mese. **Telefonare al 347/5982304**

V.02.2 VENDO lama sgombero neve e livellamento terra meccanica, molto robusta, larghezza 120 cm. **Tel: 3464063718**

V.02.3 VENDO botte in acciaio inox da 8 hl con doppio coperchio e oblo per scarico vinacce. Prezzo da concordare. **Contattare: 3337613400**



V.03.1W VENDO n. 570 pali in cemento precompressi e rinforzati (misure 7x7x2,5h), comprensivi di staffe. **Per informazioni chiamare: 3403417609**

V.03.2W CERCASI attrezzature agricole di vario tipo e genere da acquistare. Si cercano beni di valore modico per poi ripararli/ripristinarli. **Chi è interessato può contattare Puiatti Rag. Gianni: 333-6925174**

V.03.3W VENDO scrittoio in rovere ottimo per esposizione merce. **Per informazioni: 330536469**



V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettoni, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misurare ed informazioni contattare 339/2499079.**

V.04.1W VENDO legna di Melo già tagliata. Prezzo 11 euro al quintale. Se interessati chiamare ore pasti: **340-0725276.**

V.04.2W VENDO n.800 CONTENITORI ALVEOLARI PER FRAGOLE da 9 fori. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 333-8596753**



V.04.3W VENDO n. 300 supporti per tralci per impianto di fragole. **VENDO** n. 1000 ferri per sostegno nastro fragole. Prezzo da concordare. **Per informazioni chiamare: 3338596753**



V.04.4W VENDO SLITTE porta ceste per raccolta mele. **Per informazioni chiamare il 333/3132021**

V.05.1 VENDO frigo esposizione causa inutilizzo. Ideale per l'esposizione di piccoli frutti e non solo. Misure: (H-L-P) 205x128x70. Possibilità di motore esterno. € 800,00 trattabili. **Giuseppe 340-7991157**



V.05.2 CERCO recinto da esterno per cane di piccola taglia ,circa 4-5 mq ,in metallo o legno. Prezzo interessante. Ore pasti **333-1240105**

V.05.3 VENDESI da contenzioso leasing n. 1 anticella dimensioni esterne mm 4800x5740x3000/5180 completa di due aerorevaporatori, n. 1 cella frigorifera "a" dimensioni esterne mm 22500x7000x3000/5180 (H) e n. 1 cella frigorifera "b" dimensioni esterne mm. 22500x7000x3000/5180 (H) complete di sei aerorevaporatori.

Pannellatura frigorifera composta da tre porte frigorifere scorrevoli con luce netta mm 2000x3000 (H). Impianto frigorifero dotato di una centrale frigorifera e un condensatore ad aria più accessori e componenti. **Per informazioni Puiatti Rag. Gianni Cell. 333-6925174.**

V.06.1 VENDO forno per caldarroste, dimensioni 2 metri di diametro. **Contattare Onorio: 329/9033077**



V.10.1W VENDO pigiatrice manuale, mastellone in plastica nero da 3 hl, contenitore per vino in plastica bianca da 2 hl, bigoncia in plastica, damigiane varie, vendo causa inutilizzo, anche separatamente, a prezzo da concordare. **Per info 3896619529 o 3483748858**

V.12.1 VENDO vasca frigo latte, marca Jappi, da litri 420. Telefonare ore serali: **0461-1863336**

V.12.2 VENDO caldera latte in rame, capacità litri 300. Telefonare ore serali: **0461-1863336**

V.12.3 VENDO attrezzatura per lavorazione latte (bidoni, scrematrice, ecc.). Per maggiori informazioni telefonare ore serali: **0461-1863336**



CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?



NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO **www.agenzia lavoro.tn.it**

Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO telefonando al **numero verde 800 264 760** o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località

Borgo Valsugana
Cavalese
Cles
Fiera di Primiero
Malè
Mezzolombardo
Pergine Valsugana
Pozza di Fassa
Riva del Garda
Rovereto
Tione
Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
Via Bronzetti, 8/A
Via C.A. Martini, 28
Via Fiume, 10
Piazza Regina Elena, 17
Via Filos, 2
Viale Venezia, 2/F
Strada de Meida, 23
Via Vannetti, 2
Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Via Circonvallazione, 63
Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

CARTA CONTO, SCELTA EVOLUTA.

RICARICA EVO, LA CARTA CONTO RICARICABILE, ECONOMICA E COMPLETA

Un unico strumento per tutte le esigenze: accreditare lo stipendio, inviare e ricevere bonifici, pagare le bollette, ricaricare il cellulare, fare acquisti in Italia, all'estero e online.

